



ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
BENEDETTO
VARCHI

I.I.S. "BENEDETTO VARCHI"



Viale Matteotti, 50 52025 Montevarchi (AR) Cod. Fisc. 81004290516 Codice Ministeriale: ARIS019006 E-mail: aris019006@pec.istruzione.it
aris019006@istruzione.it Tel. 055 9102774 – Fax 055 9103252 Sito Web: www.isisvarchi.edu.it

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2021/2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

LICEO SCIENTIFICO Nuovo Ordinamento

QUINTA Sez. A



Approvato nella seduta del 11 maggio 2022

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof. Nicola Anaclerio

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Chiara Casucci



INDICE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	3
2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19	5
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	7
4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI	9
5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO	10
6. CRITERI DI VALUTAZIONE	11
7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	14
8. COMPOSIZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME	15
ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	17
ALL. B - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE	21
EDUCAZIONE CIVICA	22
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	26
LINGUA E CULTURA LATINA	34
LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE	41
STORIA	46
MATEMATICA	56
FISICA	61
SCIENZE NATURALI	65
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	69
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	73
RELIGIONE CATTOLICA	77
ALL. C - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	79
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 15 febbraio 2022	80
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 5 maggio 2022	90
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 10 maggio 2022	98
ALL. D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE	100
ALL. E - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI	106



1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso di studio del liceo scientifico approfondisce il nesso tra scienza e cultura umanistica, favorendo l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi di studio propri della matematica e delle scienze sperimentali. Fornisce allo studente le conoscenze, le abilità, le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi e delle specifiche metodologie.

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico (linguistico-storico-filosofico) e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;



- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica- Attività alternativa	1	1	1	1	1
Educazione Civica				tot anno min 33 h	tot anno min 33 h
Ore Totali Settimanali	27	27	30	30	30



2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19

All'inizio dell'anno scolastico 2020-21, gli organi collegiali della scuola, il Collegio Docenti, organo tecnico e il Consiglio d'Istituto, organo politico di gestione e deliberativo, per assicurare lo svolgimento del compito istituzionale ed educativo connesso al "fare scuola" e per contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri studenti, durante il perdurare della situazione pandemica, hanno approvato il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, così come previsto dalla normativa vigente. Tutti gli attori coinvolti, sulla base del documento, si sono impegnati nel portare avanti il percorso di studio cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti attraverso l'uso della piattaforma digitale G-Suite, contenente alcuni applicativi che hanno facilitato il proseguimento della didattica nel difficile momento di emergenza, fra periodi di lockdown e quarantene della classe intera o dei singoli studenti e docenti. Strumenti importanti si sono rivelati anche il Registro Elettronico e la mail istituzionale personale appositamente creata anche per gli studenti.

Ogni docente, per quanto di propria competenza, in accordo con il rispettivo Dipartimento disciplinare, ha provveduto alla rimodulazione in itinere, laddove è stato necessario, della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle diverse necessità e peculiarità delle discipline interessate e alle tematiche trattate, con l'approvazione del Collegio, sono state proposte alcune indicazioni comuni al fine di condividere le azioni e le prassi organizzative necessarie per razionalizzare, sistematizzare e, per quanto possibile ottimizzare, entro una cornice educativa condivisa il percorso di "didattica integrata" legato alla emergenza COVID-19.

Le attività integrate digitali (AID) sono state distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli;



- **attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali quali ad esempio:
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Non è rientrata tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento da parte degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta.

Per gli studenti DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice etc.), adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza utilizzati in questo periodo di emergenza.

Nel periodo giugno-settembre 2021, sono stati attivati i percorsi del "Piano estate", volti ad accompagnare gli studenti verso l'inizio del nuovo anno con attività di recupero.

Anche in seguito, con il perdurare dell'emergenza pandemica e dei diversi momenti di didattica a distanza, soprattutto per alcune materie, è stato difficile coinvolgere in modo attivo le classi. Con l'allentamento delle misure più restrittive, che ha consentito, seppur non sempre in modo continuativo, la ripresa della didattica in presenza, ogni Dipartimento ha stabilito per il recupero delle competenze proprie strategie e metodologie, diversificate in relazione alle specificità e caratteristiche della singola disciplina.

Le materie prevalentemente orali hanno sentito l'esigenza di recuperare la capacità di discutere dando più spazio al colloquio rispetto alle verifiche strutturate.

Le discipline in cui le prove scritte sono fondamentali, invece, hanno messo in primo piano il recupero di queste competenze, a esempio con il potenziamento della parte di traduzione o di esercizio pratico.

Molto spazio è stato dato alle attività pratiche e laboratoriali che, ovviamente, sono state alquanto penalizzate dai periodi di lockdown generalizzato, ma anche da quelli di quarantena delle singole classi e/o docenti.



Tutti i docenti, inoltre, si sono adoperati per far recuperare la socialità, tramite il lavoro di gruppo e attività programmate ad hoc per la singola classe, come la partecipazione a gare e concorsi e la realizzazione di percorsi da proporre in orario extracurricolare.



3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTE Classe IV	DOCENTE Classe V
Scienze Naturali	Nicola Anaclerio	Nicola Anaclerio *	Nicola Anaclerio *
Italiano e Latino	Cinzia Parati	Cinzia Parati *	Cinzia Parati *
Inglese	Gabriella Fabbroni	Gabriella Fabbroni *	Gabriella Fabbroni *
Disegno e Storia dell'Arte	Raffaele Cimino	Raffaele Cimino	Raffaele Cimino
Filosofia e Storia	Emanuela Morandini	Emanuela Morandini *	Emanuela Morandini *
Matematica e Fisica	Ildegarda Giannone (matematica) Emma Massi (Fisica)	Emma Massi	Maria Pia Stocchi *
Scienze Motorie	Elena Rossi	Lucia Infelici	Francesca Bani
Religione	Rosanna Liberatori	Rosanna Liberatori	Maria Cristina Viglianisi
Educazione Civica		Docenti con * Ref. Emanuela Morandini	Docenti con * Ref. Cinzia Parati

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 27 alunni e deriva dalla fusione in terza di due diverse seconde. Il percorso scolastico in generale è stato sereno e ha visto la crescita e la maturazione dell'intero gruppo classe che ha evidenziato sin da subito serietà nell'approccio allo studio e desiderio di imparare. Benché nel complesso siano studenti riservati e silenziosi, anche a causa di una scarsa inclinazione a esporsi se non completamente certi della risposta, la classe si è sempre dimostrata collaborativa e partecipe. L'interesse e l'impegno nei confronti delle diverse discipline è stato in generale costante e ha consentito a tutti di conseguire risultati sufficienti, buoni e per un nutrito gruppo anche ottimi ed eccellenti.



Sia nelle materie umanistiche che in quelle scientifiche, se alcuni si sono limitati ad uno studio più manualistico, in diversi sono riusciti a rielaborare in maniera autonoma i contenuti e a cogliere in nessi tra le discipline e con l'attualità.

Nell'ultimo triennio è stata garantita la continuità didattica in quasi tutte le materie. Si registra un percorso piuttosto "travagliato" sia in scienze motorie che in matematica e fisica a seguito del cambio annuale del docente. Questo tuttavia non ha compromesso particolarmente la preparazione che è nel complesso sufficiente e buona con alcuni studenti eccellenti.

Nella classe 4 alunni hanno seguito metodologie personalizzate con misure compensative e dispensative previste nei PDP predisposti dal C.d.C.; le documentazioni relative sono depositate agli atti della segreteria dell'Istituto.



4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Dal punto di vista degli obiettivi educativi e formativi, tutti gli studenti nel corso di questi anni hanno sviluppato una maggiore consapevolezza e maturità nei confronti dei temi sopra esposti, raggiungendo tali obiettivi in misura variabile e dipendente dalle attitudini personali.

Per quanto riguarda gli obiettivi più strettamente didattici, la classe ha raggiunto un livello di conoscenze mediamente buono: la maggior parte degli alunni ha conoscenze abbastanza complete, in alcuni casi molto buone ed approfondite.

Dal punto di vista delle competenze e delle abilità acquisite, la situazione presenta alcune differenze all'interno del gruppo classe e, in parte, anche tra le varie materie. Alcuni alunni hanno ancora qualche difficoltà nelle attività scritte, nell'applicare in modo corretto le conoscenze acquisite, nel riconoscere autonomamente nessi significativi tra argomenti diversi e nell'uso di un linguaggio appropriato al contesto disciplinare. Altri studenti hanno invece maturato una discreta capacità critica e di approfondimento, applicano in modo adeguato le conoscenze acquisite e sono in grado di stabilire collegamenti appropriati tra i contenuti sia intra sia inter disciplinari.



5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

Nel corso del triennio e in particolare dell'ultimo anno scolastico, la classe ha partecipato a diversi momenti di approfondimento e ad attività integrative quali:

- Meeting dei diritti umani
- Giornata di studio con dirigenti ENI su economia circolare e produzione biodiesel
- Giornata della Memoria
- Partecipazione al progetto Memento per la giornata del Ricordo
- Partecipazione a due spettacoli teatrali sulle Operette Morali di Leopardi e sulla figura di Pirandello
- Partecipazione alle conferenze di Pianeta Galileo inerenti i temi dell'Epigenetica e della Relatività
- Visita al Museo Venturino Venturi di Loro Ciuffenna nell'ambito del PCTO
- Visita alla mostra su Keith Haring al Palazzo Blu di Pisa
- Escursione naturalistica e storica su sentiero della Memoria in località Castelfranco-Piandiscò
- Viaggio di istruzione a Milano
- Acquisizione del brevetto BLS (Basic Life Support + Defibrillatore)
- Partecipazione, riservata alle eccellenze, ai Giochi della Chimica, Olimpiadi di Scienze Naturali, Olimpiadi delle Neuroscienze, Olimpiadi di Italiano, Giochi di Archimede, Kangourou



6. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, e integrati con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;
- prove pratiche: test motori, test e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Il processo valutativo durante la Didattica a Distanza e la Didattica Digitale Integrata è avvenuto grazie a verifiche scritte, orali, grafiche o pratiche in sincrono, sia singole sia di gruppo, test di varia tipologia, interventi spontanei o richiesti dal docente durante la videolezione, presentazione e/o discussione di elaborati, ricerche, revisione di lavori effettuati ed ha tenuto conto anche dei seguenti elementi:

- competenze verificate grazie a materiale restituito su Classroom o via e-mail (esercizi, elaborati, test, relazioni, ricerche ecc.);
- assiduità nella partecipazione alle video lezioni;
- interesse dimostrato nelle attività di didattica a distanza
- contributo durante le video lezioni;
- rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.



Sia nella didattica in presenza che in quella a distanza gli apprendimenti degli alunni con DSA sono stati valutati seguendo le indicazioni del Piano di Inclusione della scuola e secondo piani opportunamente predisposti per i singoli allievi (PDP). Quindi, anche durante le attività in DDI, il processo valutativo, utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, è stato costante, tempestivo e, fornendo opportuni feedback, ha consentito ai docenti di regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non svolge la prova
2	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede nozioni corrette.● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate.● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione.● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.
3	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette.● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle.● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.
4	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori.● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
5	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate.● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore.● Sa identificare e classificare solo parzialmente.● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.



6	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito.● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione.● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto.● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta.● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.
7	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente.● Espone in modo organico e chiaro.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione.● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.
8	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi.● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate.● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.
9	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo e corretto.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.
10	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.



7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 65 del 14/03/2022.

Per l'ammissione sono richiesti votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Stato, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina.

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", il Collegio dei Docenti nella seduta del 18 maggio 2022 definirà le possibili deroghe (come previsto dalla su citata O.M., art.3, comma 1a) anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica.

Anche per il corrente anno scolastico si prescinde dal possesso degli altri due requisiti previsti dal Decreto legislativo 62/2017, ossia dalla partecipazione alle prove INVALSI e dal raggiungimento del numero minimo di ore previsto per le attività di PCTO (90 ore per i Licei).

Rispetto al totale dei crediti previsti dal D.Lgs 62/17 (max 40 punti), la stessa O.M. n. 65, art. 11, comma 1, prevede per il corrente anno scolastico un massimo di 50 punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel su citato art. 11 e procedono a convertire il suddetto credito in cinquantonesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C alla medesima ordinanza.

Per l'assegnazione del credito all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti per ogni singolo studente, si confermano i seguenti criteri già deliberati dal Collegio dei Docenti che tengono conto delle difficoltà oggettive scaturite dalla emergenza Covid-19 che hanno impedito in molti casi lo svolgimento o la conclusione di attività e progetti valutabili come crediti scolastici e formativi:

- studenti con insufficienze e/o sufficienze ottenute con voto di consiglio: punteggio minimo della fascia;
- studenti con voto di condotta 6 o 7: punteggio minimo della fascia;
- studenti con media M : $8 \leq M \leq 10$ e voto di condotta 9 o 10: punteggio massimo della fascia;
- studenti la cui media ha parte decimale D : $0 < D < 0,5$: punteggio minimo della fascia;
- studenti la cui media ha parte decimale D : $D \geq 0,5$: punteggio massimo della fascia.

Il Consiglio di Classe potrà attribuire il massimo della fascia, anche in mancanza dei criteri sufficienti sopra elencati, nel caso ritenga lo studente meritevole in relazione a uno o più dei seguenti elementi:

- partecipazione ad attività deliberate dagli organi dell'istituto;
- valutazione del percorso PCTO;
- superamento di gare ad opportuno livello definito dal dipartimento.



8. COMPOSIZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME

Come deliberato dal Consiglio di Classe nella seduta del 30 marzo 2022 la sottocommissione è così composta:

DOCENTE	DISCIPLINA/E
Nicola Anaclerio	Scienze Naturali; Educazione civica
Raffaele Cimino	Disegno e Storia dell'Arte
Gabriella Fabbroni	Inglese; Educazione civica
Emanuela Morandini	Storia e Filosofia; Educazione civica
Cinzia Parati	Italiano e Latino; Educazione civica
Maria Pia Stocchi	Matematica e Fisica; Educazione civica

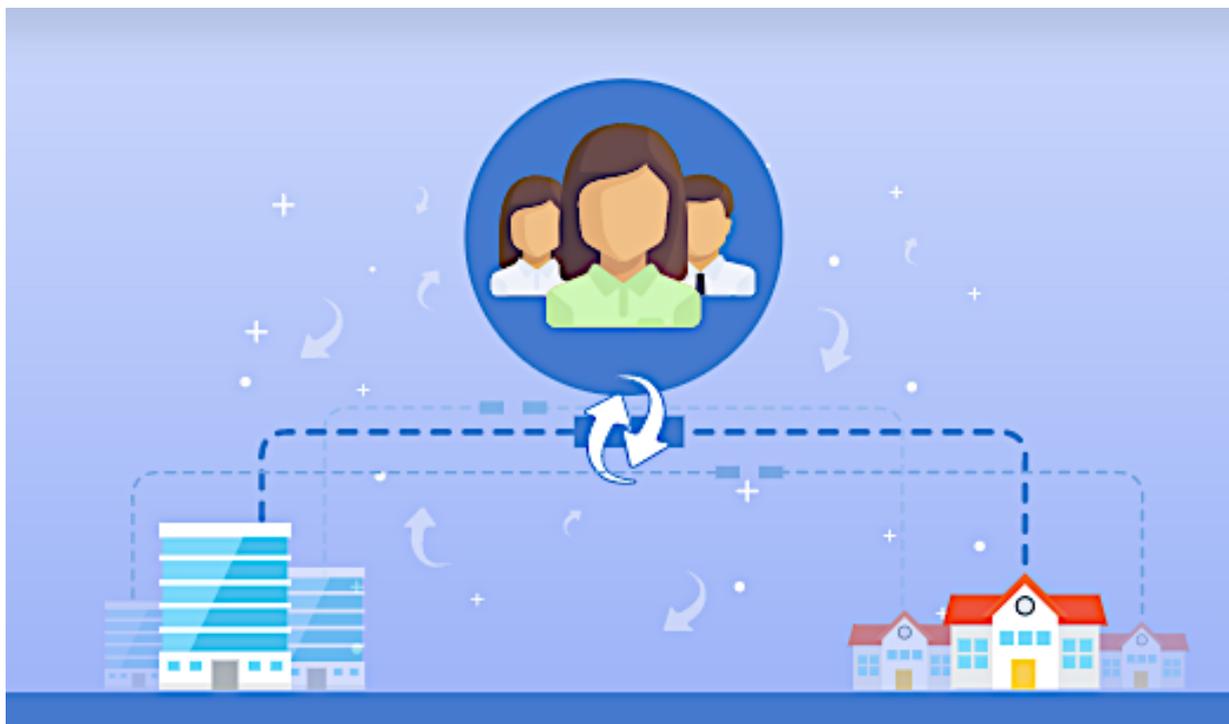


ALLEGATI





ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO



La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi previste in base alla Legge di Bilancio 2019, Art.57 c. 18 (90 ore nei Licei), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o di un elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in PCTO nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.



L'ISIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PCTO NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA

Attività svolte nella classe terza

- Accessibilità Museo Venturino Venturi – Loro Ciuffenna (Ar)

Il percorso ha voluto sviluppare nei ragazzi una particolare attenzione verso le tematiche dell'accessibilità, della fruibilità del patrimonio artistico e della sua tutela attraverso l'acquisizione del senso di responsabilità civica. Il progetto ha previsto un'equipe di ricerca allo scopo di studiare i modi più opportuni per avvicinare il pubblico al museo. In questo ambito è stata elaborata una metodologia di visita del Museo stesso. Il percorso ha responsabilizzato lo studente, ha promosso una forte interazione tra la scuola e il Museo e ha rappresentato un'occasione di apertura per la scuola e di superamento dell'autoreferenzialità, incrementando la motivazione di studenti in difficoltà o più fragili.

- Corso sulla sicurezza sul lavoro, rischio medio, 12 ore.

Attività svolte nella classe quarta

- Adotta un Museo: La Divina Commedia fra Dante, Venturino, Luzi e i giovani d'oggi

Il percorso ha avuto un duplice fine. Il primo è quello di arrivare a conoscere e, in alcuni casi, imparare a usare nuove tecnologie per rendere un qualsiasi luogo, un Museo in primis, un luogo accessibile per tutti, in grado di coinvolgere chi vi arriva nel modo più completo possibile. L'altro punto, non meno importante, è quello di far capire ai nostri ragazzi un aspetto fondamentale: qualsiasi handicap è innanzitutto un fenomeno sociale. La condizione di svantaggio, fisica o psichica, dipende anche e soprattutto da come si presenta l'ambiente fisico e sociale: tanto questo sarà più accogliente e adatto a ogni individuo, tanto minore sarà l'handicap. Il punto centrale del lavoro da svolgere sarà quello di creare una mostra accessibile, chiara e interessante per ogni tipo



di pubblico, a partire da quello più difficile: i giovani di oggi. Con questo percorso, i ragazzi hanno preso consapevolezza dell'importanza dell'accessibilità, cercando di rendere un Museo accogliente e fruibile per ogni tipo di pubblico, traducendolo in diversi linguaggi.

- Attività di orientamento in uscita

- **Orienta il tuo futuro**, attività di orientamento per l'Università in collaborazione con la Regione Toscana. Il percorso della durata di 6 ore coinvolgerà tutti gli studenti delle Quarte e delle Quinte, in presenza, in orario curricolare.

- **Testbusters, simulazione test d'ingresso per le professioni sanitarie**. Incontro di 3 ore condotto da un'organizzazione di studenti di Medicina di tutta Italia in collaborazione con alcune università, l'incontro è rivolto agli studenti che vedono nel loro futuro una facoltà sanitaria, sia essa Medicina, Odontoiatria, Veterinaria o una delle Professioni Sanitarie.

Attività svolte nella classe quinta

Attività di Orientamento in uscita

- **Open day**: visite guidate alle strutture universitarie che permettono alle future studentesse e studenti che hanno intenzione di iscriversi in una Università di conoscere i luoghi in cui si svolge la vita universitaria e le strutture stesse: aule, laboratori, biblioteche ecc. Sono un'occasione per entrare in contatto con quelli che potrebbero essere i prossimi ambienti di studio e lavoro e per incontrare chi sta già vivendo un'esperienza di vita universitaria e confrontarsi su dubbi e curiosità. Le attività si sono svolte sia in presenza che da remoto e i ragazzi hanno scelto le attività in modo autonomo dopo essere stati informati dal referente per l'orientamento in uscita.
- **Orienta il tuo futuro**: attività di orientamento per l'Università in collaborazione con la Regione Toscana. Il percorso della durata di 6 ore coinvolgerà tutti gli studenti delle Quarte e delle Quinte, in presenza, in orario curricolare.
- **Poliferie**: cinque incontri per un totale di 15 ore. Gli incontri hanno trattato gli strumenti fondamentali per il mondo del lavoro odierno; ha fornito orientamento post-diploma e consigli per la scelta di un corso di studi universitario; Gli incontri si sono svolti in fascia pomeridiana.
- **Testbusters**: simulazione test d'ingresso per le professioni sanitarie. Incontro di 3 ore condotto da un'organizzazione di studenti di Medicina di tutta Italia in collaborazione con alcune università, l'incontro è rivolto agli studenti che vedono nel loro futuro una facoltà sanitaria, sia essa Medicina, Odontoiatria, Veterinaria o una delle Professioni Sanitarie.
- **Incontri di orientamento con le forze armate**, per valutare le varie opportunità di studio e di carriera presenti nel mondo delle forze armate (esercito, marina, aeronautica e carabinieri) e delle forze di polizia (guardia di finanza, polizia di stato e polizia penitenziaria). Di enorme interesse per chi si affaccia al mondo del lavoro, può essere



anche la conoscenza dei possibili percorsi di studio (laurea breve o specialistica) che si possono intraprendere all'interno delle Forze di Polizia e delle Forze Armate, parallelamente alla carriera in divisa.

Atteggiamento e partecipazione della classe

Il comportamento degli allievi è stato sempre positivo; tutti hanno tenuto un comportamento maturo e responsabile sia nelle attività svolte in classe e sia quando ospiti dall'Ente esterno. Le consegne, nella gran parte dei casi, sono state puntuali e sono state adeguate alle richieste.

Competenze globali acquisite

- Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva;
- Capacità di riflettere su sé stessi ed individuare le proprie attitudini;
- Capacità di accettare la responsabilità;
- Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress;
- Capacità di pensiero critico e possesso di abilità integrate nella soluzione dei problemi;
- Creatività e immaginazione.

Segnalazione di eccellenze e criticità

La criticità più evidente è legata alla pandemia, che ha ostacolato in parte lo svolgimento delle attività e annullando del tutto quelle in presenza.

A parziale bilanciamento di questo problema, gli studenti hanno sicuramente acquisito familiarità con la formazione a distanza e con le tecniche digitali.



ALL. B - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.



EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof. ssa Cinzia Parati

Fino all'anno scolastico 2019/2020 l'acquisizione delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione" ha investito globalmente il percorso di studi risultando trasversale a tutte le discipline con l'obiettivo di educare gli studenti ad una partecipazione attiva e consapevole nell'esercizio dei loro diritti e doveri in ambito scolastico. L'insegnamento ha posto al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.

Dallo scorso anno scolastico è stato introdotto, ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92, l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica che, secondo quanto definito nelle Linee Guida ministeriale, ha le seguenti **finalità**: formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; promuovere il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico; sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Gli **obiettivi formativi** generali riguardano le seguenti competenze: alfabetico-funzionale, digitale, personale, sociale, imparare ad imparare, sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale, di consapevolezza ed espressione culturali, economica e di sviluppo sostenibile. Il tutto deve essere perseguito in percorsi relativi ai seguenti **nuclei tematici**: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Il curriculum di Educazione civica si è sviluppato dall'anno scolastico 2020-2021 in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. In via ordinaria, esse sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.



CONTENUTI AFFRONTATI

Quinto anno

Il Consiglio di classe ha elaborato il seguente percorso trasversale: "Cittadini liberi e responsabili".

Le materie e i docenti coinvolti sono stati i seguenti:

EMANUELA MORANDINI (Storia e Filosofia ore 12): La Costituzione art.55-139: le istituzioni della Repubblica - Le organizzazioni e le istituzioni sovranazionali - Bioetica dal punto di vista legislativo e giuridico.

NICOLA ANACLERIO (Scienze ore 6): Le fonti energetiche alternative e rinnovabili-Le armi chimiche e la figura di Fritz Haber - L 'Antropocene e la sesta estinzione di massa- Le bioplastiche-La bioetica e il dibattito etico in corso.

CINZIA PARATI (Italiano e Latino ore 9): Intellettuale e società: esempi di figure significative antiche e moderne - Letteratura e ambiente attraverso la lettura e l'analisi di testi letterari del Novecento con approfondimenti individuali.

GABRIELLA FABBRONI (Inglese ore 4): Introduzione al concetto di bioetica - I problemi morali connessi con la ricerca scientifica in due romanzi, uno di inizio '800 (Frankenstein or The Modern Prometheus) ed uno contemporaneo (Flowers for Algernon con approfondimenti individuali.

MARIA PIA STOCCHI (Matematica e Fisica ore 2): Genesi dell'energia nucleare. Fissione e fusione pro e contro dell'energia nucleare e confronto con altre fonti di energia.

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

Durante l'anno scolastico, la classe ha seguito con serietà le lezioni, mostrando un impegno adeguato nelle attività proposte dai docenti, pochi hanno evidenziato un'applicazione meno sicura nell'approfondimento personale dei temi affrontati.

In particolare, gli studenti hanno raggiunto i seguenti obiettivi formativi:

- posseggono gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- sanno ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale collegandoli al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- si orientano tra gli istituti essenziali dell'ordinamento italiano ed europeo;
- hanno maturato la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui;



- sanno argomentare le proprie opinioni intorno a temi della discussione politica, etica ed economica;
- conoscono gli obiettivi indicati dall'Agenda 2030 e possiedono gli strumenti per sviluppare una riflessione personale su tematiche affrontate nel percorso di studio;
- comprendono e riconoscono l'importanza del patrimonio culturale e ambientale e della loro corretta conservazione e valorizzazione.

Relativamente ai temi affrontati, tutti gli studenti sono in grado di analizzare testi e documenti con gradi diversi di sicurezza; sanno collegare le tematiche sviluppate alla vita personale e alla realtà in cui sono inseriti; sono in grado di saper sviluppare una riflessione personale su temi scientifici utilizzando una corretta argomentazione. Una buona parte di loro è capace di sviluppare collegamenti ed analisi in modo autonomo ed approfondito, gli altri sanno applicare correttamente le indicazioni degli insegnanti. Un gruppo consistente denota una acquisizione buona di tali competenze ed alcuni studenti anche ottima.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia: produzione di testi scritti, esposizioni orali, presentazioni alla classe anche con l'uso di strumenti multimediali, ricerche scritte o multimediali svolte individualmente o in gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e alle tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.



In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Ed. Civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

ATTIVITA'/PROGETTI CONNESSI

Il Consiglio di classe ha stabilito di far partecipare la classe alle attività previste per il Meeting dei diritti umani, svoltosi il 10 Dicembre 2021, alla Giornata della memoria del 27 Gennaio 2022 (in totale ore 6), e alla conferenza del Comando Carabinieri per la tutela del patrimonio artistico-culturale (2 ore).



LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE Prof. ssa Cinzia Parati

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, da me seguita dal terzo anno, si è sempre mostrata educata, interessata e attenta. Gli studenti hanno partecipato alle lezioni in modo corretto e consapevole, anche se con un atteggiamento piuttosto riservato. Tutti hanno evidenziato una risposta collaborativa agli stimoli dell'insegnante e una concreta volontà di affinare le proprie competenze letterarie ed espositive, sicuramente migliorate nel corso del triennio, così come la capacità di approfondire i temi e gli autori affrontati.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze raggiunte dalla classe, in relazione al programma svolto, risultano mediamente più che discrete ed in alcuni casi buone e ottime.

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno acquisito gli strumenti di base per la lettura e l'analisi testuale; sono in grado di orientarsi nell'identificazione degli aspetti caratterizzanti dell'opera letteraria, sia tematici, sia stilistici, anche se con gradi di sicurezza diversi. Appaiono autonomi nell'inquadrare autori e testi nel contesto culturale di appartenenza, un gruppo di quattro-cinque si distingue per le competenze di analisi mentre alcuni presentano una preparazione più manualistica.

CAPACITÀ acquisite

Buona parte degli allievi ha gradualmente sviluppato le capacità di affrontare con problematicità la disciplina, con rielaborazione critica dei temi presi in esame. Alcuni denotano minore autonomia nell'operare sintesi e approfondimenti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il metodo usato è stato essenzialmente quello della lezione frontale, all'interno della quale è stata privilegiata la lettura e l'analisi dei testi quale punto di partenza per ricostruire, anche attraverso la discussione e la riflessione guidata, la poetica dei singoli autori, la loro collocazione nel contesto storico-culturale, la presenza di tematiche peculiari. In alcuni casi gli studenti hanno presentato in classe riflessioni su letture e testi indicati dall'insegnante e ciò ha conferito una maggiore vivacità



alla lezione. Nei casi in cui si è resa necessaria la DDI, sono state utilizzate videolezioni mediante l'applicazione di Google Suite "Meet Hangouts", collegamento in classe tramite LIM con gli studenti in quarantena, nonché materiale didattico, esercizi, video e presentazioni inseriti su Classroom.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo
Materiali didattici inseriti su Classroom
Fotocopie fornite dall'insegnante
Presentazioni multimediali e Video

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove orali sono state rivolte a valutare le conoscenze e le competenze letterarie, la capacità di selezionare e collegare informazioni, l'esposizione chiara e linguisticamente appropriata. Alle verifiche orali sono stati affiancati questionari con domande aperte, semistrutturate ed analisi di testi letterari.

Le prove scritte hanno proposto le tipologie del nuovo Esame di Stato: analisi del testo, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. Durante il quinto anno sono state effettuate due simulazioni della prima prova (allegate al presente documento).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove orali sono stati utilizzati i criteri indicati dal PTOF d'Istituto, mentre nella valutazione delle prove scritte sono stati utilizzate le griglie indicate dal Miur.

PROGRAMMA SVOLTO

Lo svolgimento del programma ha seguito un andamento diacronico ed ha ricostruito ed approfondito il pensiero e la poetica dei vari autori attraverso la lettura e l'analisi dei testi più significativi. In ragione della complessità e della profondità delle sue opere, nella prima parte dell'anno scolastico è stato dato ampio spazio a Leopardi. Sono, poi, stati presi in esame i movimenti letterari e gli autori più significativi che hanno inciso più profondamente nella letteratura italiana del secondo Ottocento e nei primi decenni del Novecento. All'interno del Novecento sono state affrontate le esperienze narrative e poetiche degli autori che hanno maggiormente segnato l'innovazione delle forme e dei generi e la cui fama si è ormai consolidata. Gli studenti sono stati anche invitati ad operare confronti e riflessioni sulle tematiche incontrate e sono stati sollecitati ad operare richiami e collegamenti con le letterature straniere. Per quanto riguarda la *Divina Commedia*, sono stati letti alcuni brani di canti del Paradiso, al fine di conoscerne le tematiche ed i personaggi più significativi.



STORIA DELLA LETTERATURA

Libro di testo: Langella, Frare, Gresti, Motta, *Amor mi mosse*, voll.5,6,7, Pearson

Giacomo Leopardi

La vita- Il pensiero

Zibaldone di pensieri - Letture: *La teoria del piacere; il giardino della sofferenza, la poetica e lo stile del vago e indefinito e della rimembranza* .

L' Canti (Canzoni, Idilli, Canti pisano-recanatesi, Ciclo di Aspasia, *La ginestra* e l'ultima fase della poesia leopardiana).

❖ Testi letti e analizzati:

L'infinito

La sera del dì di festa

A Silvia

La quiete dopo la tempesta

Il sabato del villaggio

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

A se stesso

La ginestra o il fiore del deserto

Le *Operette morali* Titolo e modelli-Nuclei tematici

❖ Testi letti e analizzati:

Dialogo della Natura e di un Islandese

Dialogo di Tristano e di un amico

Dialogo della Moda e della Morte

Dialogo di Federico Ruysch e le sue mummie (in fotocopia)

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere

Il modello Baudelaire

I fiori del male

❖ Testi letti e analizzati: *Perdita d'aureola, L'albatro, Corrispondenze, Spleen*

Il secondo Ottocento

La Scapigliatura: temi, protagonisti e rapporti con il Romanticismo europeo, un crocevia intellettuale, un'avanguardia mancata.



❖ **Testi letti e analizzati:**

Igino Ugo Tarchetti, *Fosca* o della malattia personificata (brani tratti dai capp.XII,XIII,XV) - La figura della donna fatale.

Giosue Carducci

L'evoluzione ideologica e letteraria - Dall'antiromanticismo classicistico all'esotismo evasivo - Le *Rime nuove* e le *Odi barbare*.

❖ **Testi letti e analizzati:**

Rime nuove : *Pianto antico*

Odi barbare : *Alla stazione in una mattina d'autunno*

Il romanzo naturalista e il Verismo

Il Naturalismo francese - I fondamenti teorici e i precursori - La poetica di Zola e il ruolo dello scrittore.

Giovanni Verga

La vita - I romanzi preveristi- La svolta verista- Poetica e tecnica narrativa del Verga verista . Impersonalità e regressione - La prefazione all'*Amante di Gramigna* – *La Prefazione ai Malavoglia* Il ciclo dei *Vinti* - L'ideologia verghiana- Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano.

I Malavoglia (l'intreccio, l'irruzione della storia, modernità e tradizione, il superamento dell'idealizzazione romantica del mondo rurale, la costruzione bipolare del romanzo).

Mastro Don Gesualdo (l'intreccio, l'impianto narrativo, l'interiorizzarsi del conflitto valori-economicità, la critica alla "religione della roba").

❖ **Testi letti e analizzati:**

Vita dei campi : *Fantasticheria, Rosso Malpelo, La lupa*

Novelle rustiche: *La roba*

I Malavoglia : tutti i brani presenti nel libro di testo tratti dai capitoli *I, XI e XV*.

Mastro Don Gesualdo: *La morte di Mastro Don Gesualdo* (parte IV, cap.V)

Il Decadentismo e il Simbolismo

L'origine del termine- La visione del mondo decadente- La poetica del Decadentismo- Temi e miti della letteratura decadente. Verlaine, *Langue*. Cenni al romanzo decadente.

Giovanni Pascoli



La vita e le opere più significative - La visione del mondo, la poetica, l'ideologia politica, i temi della poesia pascoliana, le soluzioni formali – Le raccolte poetiche.

❖ **Testi letti e analizzati:**

Il fanciullino: Una poetica decadente

Myricae: *Novembre, L'assiuolo, X agosto, Il lampo, il tuono*

Canti di Castelvecchio: *Il gelsomino notturno, La mia sera*

Poemetti: *Italy*

Gabriele D'Annunzio

La vita e le opere più significative - *Il piacere* (la trama, il protagonista, l'estetismo come scelta di vita e di stile e la sua crisi) - I romanzi del superuomo (i contenuti, l'ideologia e le nuove forme narrative)

Il fanciullino e il superuomo: due miti complementari

Laudi: il progetto, i temi e lo stile con particolare riferimento ad *Alcyone*.

❖ **Testi letti e analizzati:**

Il piacere: *La vita come un'opera d'arte* (libro I, cap.II)

Forse che sì forse che no: *L'aereo e la statua antica* (in fotocopia)

Alcyone: *La sera fiesolana, La pioggia nel pineto, Meriggio, I pastori*

La stagione delle avanguardie

Il Futurismo – Il manifesto del 1909 e le innovazioni formali del manifesto tecnico della letteratura futurista – *Bombardamento* di F.T. Marinetti.

❖ **Testi letti e analizzati:** Palazzeschi, *E lasciatemi divertire!*

Italo Svevo

La vita, la cultura, le tecniche narrative di Svevo. Il primo romanzo: *Una vita* (il titolo, la vicenda, i modelli letterari, l'inetto e l'antagonista, l'impostazione narrativa) - *Senilità* (la vicenda, la struttura psicologica del protagonista, l'inetto e il superuomo, la cultura di Emilio Brentani, l'impostazione narrativa) - *La coscienza di Zeno* (il nuovo impianto narrativo, il trattamento del tempo, le vicende, l'inattendibilità di Zeno narratore, la funzione critica di Zeno, l'inettitudine e l'apertura al mondo). Il monologo di Zeno e il flusso di coscienza di Joyce- Svevo e la psicoanalisi.

❖ **Testi letti e analizzati**

Una vita: *Pesci e gabbiani* (cap. VIII)

Senilità: *I sogni di Emilio e l'utopia socialista* (cap. X)



La coscienza di Zeno : Prefazione e Preambolo, L'ultima sigaretta, La morte del padre, La liquidazione della psicanalisi, Il trionfo di Zeno e la catastrofe inaudita.

Luigi Pirandello

La vita – La visione del mondo - La poetica dell'umorismo - Novelle per un anno – *Il fu Mattia Pascal* (contenuto, impianto narrativo, il protagonista, i temi); *Uno, nessuno, centomila* (contenuto, impianto narrativo, il protagonista, i temi); *I quaderni di Serafino Gubbio operatore* (contenuto, impianto narrativo, il protagonista, i temi).

Il teatro: lo svuotamento del dramma borghese e la rivoluzione teatrale di Pirandello. Visione di alcune scene tratte da *Così è (se vi pare)*.

❖ Testi letti e analizzati

Novelle per un anno: *La patente, Il treno ha fischiato, La carriola*

Il fu Mattia Pascal : Tutti i brani presenti nel libro di testo tratti dai capp. I, II, XII, XIII, XVIII.

Uno, nessuno, centomila

Brani: *L'usuraio pazzo e Non conclude*

I quaderni di Serafino Gubbio operatore

Una mano che gira la manovella (quaderno I, cap.I e II)

Enrico IV

Brano tratto dall'atto III: *Fingersi pazzo per vendetta*

Giuseppe Ungaretti

La vita – Le raccolte poetiche - *L'allegria* (La funzione della poesia, l'analogia, la poesia come illuminazione, gli aspetti formali, le vicende editoriali e il titolo, la struttura e i temi) – *Sentimento del tempo* (il "secondo tempo dell'esperienza umana", Roma luogo della memoria, i modelli e i temi) – *Il dolore* (temi e scelte stilistiche)

❖ Testi letti e analizzati:

L'allegria: *In memoria, Il porto sepolto, Veglia, I fiumi, San Martino del Carso, Soldati, Mattina*

Sentimento del tempo: *Di luglio*

Il dolore: *Mio fiume anche tu*

Sviluppi della poesia del primo Novecento

Il Canzoniere di Umberto Saba

❖ Testi letti e analizzati: *Amai, A mia moglie, Goal.*



La poesia di Quasimodo

- ❖ **Testi letti e analizzati:** *Ed è subito sera, Alle fronde dei salici*

Eugenio Montale

La vita e le opere più significative - *Ossi di seppia* (il titolo e il motivo dell'aridità; la crisi dell'identità, la memoria, l'indifferenza, il varco; la poetica e le soluzioni stilistiche) – *Le occasioni* (la poetica degli oggetti e il correlativo oggettivo, la donna salvifica) – *La bufera e altro* – *Satura* (l'ironia e il sarcasmo; tra rassegnazione e disincanto). La figura femminile nella poesia di Montale.

- ❖ **Testi letti e analizzati**

Ossi di seppia: *Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Forse un mattino andando in un'aria di vetro, Cigola la carrucola del pozzo*

Le occasioni: *Ti libero la fronte dai ghiaccioli, La casa dei doganieri*

La bufera e altro: *L'anguilla*

Satura: *Alla Mosca*

Levi, Calvino e Pasolini: tre due sguardi sulla realtà, tre stili per raccontare

Primo Levi L'inferno del lager e il rapporto tra scienza e tecnica

- ❖ **Testi letti e analizzati**

Se questo è un uomo: *Il canto di Ulisse*

Italo Calvino La narrativa di Calvino tra filone fantastico, filone realistico e sperimentazione (testi, stile, temi) – I nostri antenati e la narrativa sociale (*La nuvola di smog e Marcovaldo*)

- ❖ **Testi letti e analizzati**

Il barone rampante: *Il barone Cosimo comincia la propria vita sugli alberi* (confronto con *Il cavaliere inesistente*)

Marcovaldo: *La cura delle vespe*

Pier Paolo Pasolini

I romanzi romani (la rappresentazione del popolo e lo sperimentalismo linguistico) - *Gli Scritti corsari* (l'atteggiamento polemico contro la società consumistica).

- ❖ **Testi letti e analizzati**

Ragazzi di vita: *Il palo della tortura*



Scritti corsari: La scomparsa delle lucciole

DIVINA COMMEDIA

Libro di testo: Dante Alighieri, *La Divina Commedia*, a cura di A. Marchi, Paravia

Per quanto riguarda la *Divina Commedia* sono stati letti alcuni canti del Paradiso, integralmente o in modo antologico, al fine di conoscerne le tematiche ed i personaggi più significativi. Sono stati sviluppati i seguenti temi: l'ineffabilità e l'esperienza di Dante; il rapporto con Beatrice; il tema politico; l'incontro con Cacciaguida; l'incontro con Dio e la poesia dell'"oltraggio".

In particolare, sono stati analizzati i seguenti brani:

- Canto I; vv. 1-84
- Canto VI vv.1-39; vv.112-142;
- Canto XVII vv.46-69; vv.121-142;
- Canto XXXIII (in particolare vv.58-114; vv.115-145).

PRODUZIONE SCRITTA

Gli studenti si sono applicati nella produzione scritta relativa a tutte le tipologie previste dall'Esame di Stato.



LINGUA E CULTURA LATINA

DOCENTE Prof. ssa Cinzia Parati

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V A è stata da me seguita per tutto il triennio. Tutti gli studenti hanno sempre mostrato interesse ed attenzione verso la materia, ma, all'inizio della terza, un terzo della classe ha subito evidenziato alcune carenze relative alle competenze grammaticali e traduttive dei testi latini. Tali carenze sono state superate grazie ad un recupero mirato e ad un impegno serio e consapevole da parte degli studenti. In quinta la classe ha mostrato un proficuo atteggiamento collaborativo ed ha messo a frutto le indicazioni metodologiche acquisite.

CONOSCENZE acquisite

Tutta la classe ha una conoscenza completa, ma qualitativamente diversa, degli autori e dei testi affrontati. Il livello di conoscenza degli argomenti svolti è mediamente discreto e, in alcuni casi, buono e ottimo.

COMPETENZE acquisite

Gli studenti sanno utilizzare le proprie conoscenze per comprendere ed interpretare gli autori studiati; la maggior parte di loro sa analizzare i testi dal punto di vista grammaticale, sintattico e stilistico in modo autonomo; per un gruppo ristretto permangono alcune incertezze di tipo linguistico.

CAPACITÀ acquisite

Tutta la classe è in grado di operare collegamenti sotto il profilo letterario, avvalendosi delle conoscenze possedute, tra autori e testi; all'incirca un terzo della classe sa sviluppare analisi approfondite in modo autonomo e sicuro.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La lezione frontale con il coinvolgimento costante degli studenti ha, in genere, costituito la metodologia prevalente. I testi, sia in lingua originale che in traduzione, hanno costituito il punto di partenza per definire ed approfondire contenuti e tematiche. Nei casi in cui si è resa necessaria la DDI, sono state utilizzate videolezioni mediante l'applicazione di Google Suite "Meet Hangouts",



collegamento in classe tramite LIM con gli studenti in quarantena, nonché materiale didattico, esercizi, video e presentazioni inseriti su Classroom.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testo in adozione: **Mortarino, Reali, Turazza, *Primordia rerum*, Loescher editore**

Presentazioni multimediali e filmati

Appunti forniti dall'insegnante

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Secondo quanto indicato dal PTOF, la preparazione individuale è stata verificata con verifiche orali e con verifiche scritte, comprendenti traduzioni di testi latini, questionari di letteratura ed analisi di testi degli autori studiati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Secondo quanto stabilito dalla programmazione di Dipartimento, le prove orali valutano:

- conoscenze letterarie e morfo-sintattiche, comprensione e focalizzazione dell'argomento
- elaborazione personale delle conoscenze
- correttezza espressiva ed uso di un linguaggio specifico
- collegamenti tra temi e autori

Secondo quanto stabilito dalla programmazione di Dipartimento, le prove scritte valutano:

- comprensione del messaggio e del tema
- analisi e contestualizzazione del passo
- la conoscenza delle strutture morfosintattiche
- l'adeguata trasposizione in italiano

PROGRAMMA SVOLTO

Lo svolgimento del programma ha seguito un andamento diacronico ed ha ricostruito il pensiero e la poetica dei vari autori attraverso la lettura e l'analisi dei testi più significativi. La prima parte del programma ha recuperato alcuni testi lirici di Orazio, fondamentali dal punto di vista sia tematico che stilistico. Del periodo storico che va dall'età giulio-claudia alla tarda età imperiale è stato sinteticamente presentato il contesto storico-culturale nel quale hanno operato i singoli autori e sono stati forniti i dati fondamentali utili alla comprensione dei generi letterari incontrati nel percorso letterario. Lo studio della letteratura è stato sempre accompagnato dalla lettura di testi o in traduzione italiana o in latino. Fra gli autori, maggiore attenzione è stata riservata a Seneca e



Tacito, di cui sono stati letti ed analizzati brani interessanti sotto il profilo contenutistico e stilistico; di alcuni autori sono stati letti ed analizzati solo testi in traduzione, utili comunque per comprenderne il pensiero, le tematiche, lo stile.

La trattazione, pur privilegiando il fondamentale sviluppo cronologico, ha evidenziato anche, laddove possibile, analogie e sviluppi tematici nonché collegamenti interdisciplinari.

Libro di testo: Mortarino, Reali, Turazza, *Primordia rerum*, Loescher editore, vol. 2

Le Odi di Orazio : una scelta di testi sui temi più amati dal "poeta saggio"

T16 Odi I,11 Carpe diem

T15 Odi I,9 Il gelido inverno e il calore delle gioie

T18 Odi I,38 Il fascino della semplicità

T19 Odi IV,7 Rinnovamento della natura e mortalità dell'uomo (in traduzione)

T11 Odi III, 13 La fonte di Bandusia

T12 Odi III,30 Exegi monumentum (in traduzione)

Libro di testo: Mortarino, Reali, Turazza, *Primordia rerum*, Loescher editore, vol. 3

L'età Giulio-Claudia

Le coordinate storiche – Il clima culturale - l'erudizione in età giulio-claudia

La tradizione della favola e Fedro

Lettura e analisi dei seguenti testi:

T2 *Il lupo e l'agnello* (in traduzione)

T3 *Le rane chiedono un re* (in traduzione)

T4 *Il cervo alla fonte* (in traduzione)

T5 *La volpe e l'uva*

T6 *La vedova e il soldato* (in traduzione)

Seneca

La vita- I *Dialogi*: il percorso verso la sapienza (*Consolationes; De brevitae vitae; De ira; De constantia sapientis; De vita beata; De tranquillitate animi; De otio; De providentia*)- Altre opere filosofiche: *De clementia, De beneficiis - Naturales quaestiones- Apokolokyntosis- Epistulae morales ad Lucilium*- Seneca tra potere e filosofia- Il teatro: un messaggio etico-pedagogico- Lo stile di Seneca

Lettura ed analisi brani:



T4 De clementia: Augusto e Nerone, due diversi tipi di clementia

Epistulae ad Lucilium

T7 Epistula 73: Tutte le ambizioni del saggio sono indirizzate alla virtù (in traduzione)

T8 Epistola 96: Vivere militare est (in traduzione)

T10 Epistulae ad Lucilium 47, 1-4 Gli schiavi appartengono anch'essi all'umanità (dal latino)

T12 Epistula 47,10-13 Eguaglianza degli uomini di fronte ai rivolgimenti della fortuna- (dal latino)

T17 Epistula I Vindica te tibi – (dal latino)

Il saggio e lo scorrere del tempo – Il senso del tempo in Seneca e Agostino

T14 *Naturales quaestiones*: Sia la scienza sia la filosofia possono giovare all'uomo (in traduzione)

T20 *De providentia*: Il senso delle disgrazie umane

La voce della critica: Brevitas e stile senecano

Il Satyricon di Petronio

L'opera e l'autore – Un genere letterario composito – Il contenuto e il narratore – Il rapporto tra narratore e autore – Petronio tra fantasia e realismo

Lettura ed analisi brani (in traduzione):

T1 La decadenza dell'oratoria

T3 Da chi si va oggi? Trimalchione gran signore

T4 Trimalchione giunge a tavola

T7 Il testamento di Trimalchione

T10 La matrona di Efeso

T2 La figura di Catone

T3 La necromanzia, una profezia di sciagure

Persio e Giovenale

La satira in età imperiale: Un'arte di contestazione – Lo sdegno irrefrenabile del poeta (brani in traduzione).

Lucano

Pharsalia: l'epos di Lucano: problemi, personaggi, temi; tra angoscia e irrazionalismo; lingua e stile.

Lettura ed analisi brani (in traduzione):

Proemio vv.1-32 la guerra civile, un comune misfatto; T1 Presentazione di Cesare e Pompeo

Persio: - *Le Satire*- Lingua e stile



Giovenale: l'opera, ideologia e temi, lingua e stile.

Lettura ed analisi brano: T6 Corruzione delle donne e distruzione della società (in traduzione)

L'età dei Flavi -Le coordinate storiche – Il clima culturale

Plinio il Vecchio

La *Naturalis historia* –Lingua e stile

Lettura ed analisi brano: T2 La natura matrigna (in traduzione)

Quintiliano

La vita e le opere – *Institutio oratoria* (contenuto e struttura)

Institutio oratoria

Lettura ed analisi brani (in traduzione):

T5 La scuola è meglio dell'educazione domestica

T6 Necessità del gioco e valore delle punizioni

Marziale

Cenni biografici- le opere: *Xenia, Apophoreta, Epigrammi* – Varietà tematica e realismo espressivo
- Lingua e stile

Lettura ed analisi brani (in traduzione)

La mia pagina ha il sapore dell'uomo

T5 A Domiziano, divenuto censore

T10 Per la piccola Erotion

Esempi di epigrammi forniti dall'insegnante: Gemello e Maronilla, Fidentino, Fescennia, La moglie di Gallo, Cloe, Fabulla.

L'età degli Antonini

Le coordinate storiche – Il clima culturale

Plinio il Giovane: Il Panegirico a Traiano – l'Epistolario

Lettura ed analisi brani:

T4 La morte di Plinio il Vecchio (in traduzione)

T6 Due splendide ville sul lago di Como (in traduzione)

T7 Plinio scrive a Traiano sulle prime comunità cristiane e Traiano risponde (in traduzione)



Tacito

Cenni biografici- *Agricola*; *Dialogus de oratoribus*; *Germania*; *Annales*; *Historiae* – Il metodo storiografico – Il pessimismo – L'uso delle fonti – Il destino dell'impero- *Lingua e stile* - La storiografia di Tacito, la riflessione sul principato, lo stile, il metodo storiografico.

Agricola

Lettura e analisi brani (in traduzione):

Agricola, uomo buono sotto un principe cattivo (in traduzione)

Il discorso di Calgaco (in traduzione)

Germania

Lettura e analisi brani :

T3 *Germania* 4- I Germani sono come la loro terra (dal latino)

Tacito e la purezza della razza germanica: una mistificazione ideologica

T5 Un popolo di guerrieri (in traduzione)

Marinetti traduce *Germania* 18 (Virtù morali dei Germani e delle loro donne)

Confronto tra incipit di *Agricola*, *Annales* e *Historiae* (testi letti in traduzione):

T9 Ora finalmente possiamo respirare (*Agricola* 1-4)

La promessa di scrivere "senza amore e senza odio" (*Historiae* I,1)

T12 Raccontare i fatti "sine ira et studio" (*Annales*1,1)

Annales

T17 Lettura, analisi e traduzione dal latino del brano sulla morte di Seneca XV, 64, 1; 3-4

T15 La morte di Agrippina (in traduzione) XIV, 7-10

T18 Vita e morte di Petronio, l'anticonformista (in traduzione) XVI, 19

T8 *Il Dialogus de oratoribus* : La fiamma dell'eloquenza (in traduzione)

Le *Metamorfosi* di Apuleio

Fonti, struttura, significato allegorico, lingua e stile.

Lettura ed analisi brani (in traduzione):

Attento lettore, ti divertirai

T2 Lucio riesce a salvare la pelle

T3 Lucio riassume forma umana



T4 Preghiera a Iside

La voce della critica: Le metamorfosi di Apuleio tra irrazionale e misticismo

T6 C'era una volta un re e una regina

T7 Psiche svela l'identità dello sposo

Figure, temi, motivi: La metamorfosi da Omero ad Apuleio e nella letteratura medievale e moderna



LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE

DOCENTE Prof. ssa Gabriella Fabbroni

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha sempre mostrato un discreto interesse per la disciplina e tutti gli alunni si sono impegnati in maniera adeguata nello studio individuale, mostrando apprezzabili consapevolezza ed autonomia nell'affrontare i contenuti proposti, alcuni di loro si sono distinti per capacità di approfondimento e di rielaborazione personale. Gli alunni, seppur con ovvie differenze, hanno raggiunto una buona competenza linguistico-comunicativa di livello medio-alto (B2) con alcune eccellenze e nessuna situazione di insufficienza, tre studenti hanno affrontato, con successo, l'esame per la certificazione linguistica FCE.

CONOSCENZE acquisite

Gli alunni hanno raggiunto un'adeguata conoscenza delle strutture e del lessico di base e di quello specifico in ambito socio-storico e letterario. Gli alunni conoscono i dati biografici, il contesto storico-culturale, le caratteristiche e i contenuti fondamentali dell'opera di alcuni autori rappresentativi della tradizione letteraria in lingua inglese del diciannovesimo e ventesimo secolo.

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno mediamente raggiunto una competenza comunicativa in lingua inglese, sia scritta che orale, di livello B2 ed hanno mostrato di essere in possesso di una buona consapevolezza dei processi di apprendimento e di autonomia nell'organizzazione delle proprie attività di studio, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

CAPACITÀ acquisite

Gli alunni sono in grado di comprendere ed analizzare in modo globale o dettagliato testi orali e scritti di vario genere e di produrre testi scritti e presentazioni orali strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni o situazioni, sostenere opinioni, argomentare. Gli alunni sanno inoltre riflettere sul sistema linguistico (fonologia, morfologia, sintassi, lessico) e sull'uso della lingua inglese (funzioni, varietà di registri), dedurre il significato del lessico non conosciuto, ricercare ed approfondire in maniera autonoma.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Lettura e comprensione dei testi, dei documenti e delle immagini proposti dal libro di testo

Visione di brevi video e videoclips

Svolgimento di attività guidate e semi-guidate di comprensione e/o analisi del testo scritto

Attività sul modello FCE

Lezione frontale dialogata con attività di brainstorming e attualizzazione di quanto proposto

Schematizzazione, con focus sulle funzioni comunicative e lessico utili

Produzione scritta di brevi testi (riassunti, testi descrittivi o argomentativi)

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati i libri di testo in adozione:

Roy Norris, Straight to First, Macmillan Education

M. Andreolli P. Linwood Grammar Reference, Petrini

M. Spiazzi M. Tavella M. Layton Compact Performer Culture & Literature, Zanichelli

Sono stati inoltre utilizzati materiali multimediali disponibili in rete quali immagini, esercizi online, articoli ed approfondimenti in forma di testo o video, videoclip e riassunti o presentazioni condivisi su Classroom.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Sono state effettuate due verifiche scritte e due verifiche orali per quadrimestre. Le prove scritte sono state essenzialmente di comprensione di testi di livello B2/C1, con domande chiuse e/o aperte e produzione di un breve testo scelto tra tre di varia tipologia (essay, lettera, review). Le verifiche orali, condotte in lingua inglese, ha richiesto da parte degli alunni la presentazione e discussione degli argomenti affrontati sulla base delle note biografiche e storiche, dei documenti presenti nel libro di testo, di quanto svolto in classe e degli approfondimenti suggeriti attraverso video e materiale reperibile in rete, nonché l'analisi dei testi letterari proposti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, riferita agli obiettivi prefissati, ha preso in considerazione i seguenti elementi:

- Abilità comunicative
- Livello di autonomia e fluidità
- Conoscenza dei contenuti specifici proposti
- Correttezza formale (fonologica, ortografica, morfosintattica)
- Gamma lessicale



Nell'attribuzione dei voti è stato fatto riferimento alla griglia di valutazione presente nel PTOF.

PROGRAMMA SVOLTO

THE ROMANTIC AGE

I poeti del primo romanticismo sono stati affrontati nell'anno scolastico precedente. Nell'anno in corso il focus è stato sul romanzo e sugli aspetti sociali e storici del periodo.

An age of revolutions; the problems connected with industrialization; the American War of Independence; the Sublime; the Gothic novel; English Romanticism.

Mary Shelley (biography):

Frankenstein or The Modern Prometheus - summary, literary influences, narrative structure, themes, reading and analysis of an excerpt from Chapter 5 (The creation of the monster)

Edgar Allan Poe

Reading and analysis of the short story *The Oval Portrait*

Jane Austen

Pride and Prejudice - summary, the theme of marriage, reading an excerpt from Chapter 1 (Mr and Mrs Bennet), watching a video clip from the movie *Pride and Prejudice* directed by J. Wright.

THE VICTORIAN AGE

The first half of Queen Victoria's reign; Queen Victoria; The Great Exhibition; Life in the Victorian town; the Victorian Compromise; the Victorian Novel; the role of women (Angel or Pioneer?); the British Empire, W. Pater's Aestheticism.

Charles Dickens (biography, his social and political commitment)

Oliver Twist - plot summary, main themes, reading and analysis of an excerpt from Chapter 2 (Oliver wants some more), watching a video clip from the movie *Oliver Twist* directed by R. Polansky (Oliver escapes from the undertaker, goes to London, meets the gang and is hosted by Mr Brownlow)

Hard Times- plot summary, main themes, reading and analysis of an excerpt from Chapter 2 - Murdering the Innocents (the definition of a horse) and an excerpt from Chapter 5 - Coketown (the description of the town)

Great Expectations - reading the adapted version (Level C1) an analysis of the novel.

Robert Louis Stevenson (biography)



The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde - plot summary, the theme of the double, reading and analysis of an excerpt from Chapter 1 (The story of the door)

Oscar Wilde (biography)

The Picture of Dorian Gray - plot summary, main themes, reading and analysis of an excerpt from Chapter XX (Dorian's death)

The Importance of Being Earnest- - plot summary, main themes, reading and analysis of an excerpt from Act 1 (Lady Bracknell interviews Jack)

THE GREAT WATERSHED – THE 20TH CENTURY

The Edwardian Age; WW1 (Propaganda and censorship, different attitudes to the war, life in the trenches, Remembrance Day); the Easter Rising and the Irish War of Independence; a deep cultural crisis; Sigmund Freud, a window on the unconscious; Modernism and the modern novel; the roaring 20s and the Great Depression in the U.S.; political writers; WW2; the United Nations Organization

Rupert Brooke (biography, patriotism and national pride)

Reading and analysis of the poem *The Soldier*

Wilfred Owen (biography, realism and disillusion)

Reading and analysis of the poem *Dulce et Decorum Est*

Thomas Stearns Eliot (biography, the mythical method)

The Waste Land - structure and meaning, reading ll. 1-7 from *The Burial of the Dead* and ll.1-43 from *The Fire Sermon*

James Joyce (biography, Dublin, experimentation, main features and narrative technique in *Dubliners* e *Ulysses*)

Eveline - reading and analysis

Ulysses-- structure and meaning, focus on the narrative technique, the characters, the language, reading and analysis of an excerpt from Episode 18 (Molly's soliloquy)

Wystan Hugh Auden (biography, political commitment)

Refugee Blues - reading and analysis

The Unknown Citizen - reading and analysis

George Orwell (biography, political commitment, the dystopian novel)

Animal Farm - plot summary and reading two excerpts from Chapter 2 (The seven commandments) and Chapter 10 (all animals are equal but some animals are more equal than others)



Nineteen-Eighty-Four - plot summary, the theme of propaganda, reading and analysis of an excerpt from Chapter I (Big Brother is watching you)

Samuel Becket (biography, the theatre of the Absurd)

Waiting for Godot - the story, main themes and meaning, the language, reading and analysis of an excerpt from Act I (Nothing to be done)

Daniel Keyes

Flowers for Algernon - reading an analysis of the short story with reference to the ethical issues emerging from what happens to the protagonist.



STORIA

DOCENTE Prof. ssa Emanuela Morandini

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, con la quale ho lavorato nel triennio, ha presentato fin da subito un buon interesse per le problematiche affrontate, molti si sono appassionati alla disciplina ed hanno preso attivamente parte al dialogo educativo mostrandosi capaci di collegare gli eventi e di attualizzare gli argomenti affrontati. Da parte di alcuni alunni si è registrata inoltre una positiva tendenza a valutare gli eventi storici in modo personale e critico, soprattutto nella costante ricerca di chiavi di lettura utili per leggere e interpretare il presente alla luce del passato; questi studenti, interessati ai legami tra eventi storici, storia delle idee e attualità politico-sociale, non si sono limitati ad uno studio manualistico, ma si sono sforzati di cogliere e rintracciare i nessi, recuperare le mediazioni culturali che potessero aiutare a conferire senso agli eventi e rendere più trasparente la continuità tra passato e presente. Altri alunni, pur impegnandosi in modo costante e regolare, si sono fermati ad uno studio meno approfondito, spesso mnemonico.

CONOSCENZE acquisite

Complessivamente tutta la classe è in possesso dei contenuti fondamentali della disciplina. Per alcuni studenti si tratta di un'acquisizione certa e consapevole, con una profondità che varia a seconda del ritmo di studio e della motivazione individuale, mentre solo pochi studenti evidenziano il possesso incerto delle conoscenze.

COMPETENZE acquisite

La maggioranza della classe sa utilizzare metodi, concetti e strumenti per leggere i processi storici oltre ad utilizzare una terminologia disciplinare adeguata; molti studenti sono in grado di rendere applicativi i contenuti appresi e di realizzare su di essi analisi critiche strutturate; alcuni mostrano qualche difficoltà nell'acquisizione completa di siffatte competenze applicative.

CAPACITÀ acquisite

Un numero abbastanza sostenuto di studenti è in grado di realizzare collegamenti interdisciplinari, producendo sulle varie questioni ragionamenti critici. La maggioranza della classe risulta capace di eseguire connessioni valide rispetto ai contenuti studiati; solo pochi necessitano, in rapporto a tali attività, della guida dell'insegnante.



METODOLOGIE DIDATTICHE

L'insegnamento della storia, tenuto conto soprattutto della vastità del programma e della complessità dei contenuti e delle problematiche dell'età contemporanea, ha privilegiato la lezione classica di tipo frontale, sebbene arricchita da interventi volti ad approfondire alcune tematiche e dalla lettura, visione e analisi di alcuni documenti storici particolarmente significativi. Si è comunque operato in modo da far cogliere agli alunni gli intrecci economici, politici, sociali e ideologici che contestualizzano i vari eventi, evidenziando che non è l'avvenimento in sé l'oggetto della storia, bensì la sua problematizzazione e collocazione all'interno di un contesto più ampio di riferimento all'interno del quale soltanto l'evento ha un significato; proprio per questo motivo si è prestata particolare attenzione, nell'esposizione, alla storia delle idee e delle istituzioni e allo sviluppo del pensiero politico, in stretta connessione con l'educazione alla cittadinanza. Quando è stato possibile su alcuni argomenti di particolare interesse si è visionato ed analizzato video e documenti storici.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Giardina-Sabbatucci-Vidotto, *Profili storici XXI secolo*, vol.3, Laterza
- Appunti
- Materiale audiovisivo (filmati storici)

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

- Verifiche orali (sia formative che sommative finali);
- Verifiche scritte tipologia B (domande a risposta aperta)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per le valutazioni ho fatto riferimento allo schema approvato dal Collegio docenti, utilizzando l'intera scala decimale dei voti e misurando i risultati in relazione al livello di partenza, il giudizio, sia quadrimestrale che finale ha tenuto conto, oltre che del conseguimento degli obiettivi previsti, anche dei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento, quali attenzione, partecipazione, continuità e impegno nello studio, consolidamento di un autonomo metodo di lavoro.

PROGRAMMA SVOLTO

LA SOCIETA' DI MASSA

Sviluppo industriale e organizzazione del lavoro

Partiti di massa, sindacati e riforme sociali

Il movimento operaio

La Chiesa e la società di massa



Nazionalismi, razzismo e antisemitismo

L'EUROPA E IL MONDO AGLI INIZI DEL '900

La Belle époque

Gli equilibri mondiali

I focolai di crisi

Le democrazie occidentali e gli imperi centrali

La Russia: la rivoluzione del 1905 e la guerra col Giappone

L'imperialismo statunitense

L'ITALIA GIOLITTIANA

La crisi di fine secolo

La svolta liberale

Decollo industriale e questione meridionale

Giolitti e le riforme

La guerra di Libia

Socialisti e cattolici

La crisi del sistema giolittiano

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Venti di guerra

Dalla guerra di logoramento alla guerra di posizione

L'Italia in guerra

I fronti della guerra

Guerra di trincea e nuove tecnologie

La sconfitta degli imperi centrali

Vincitori e vinti

LA RIVOLUZIONE RUSSA

Da febbraio ad ottobre

Lenin uomo simbolo della rivoluzione

Dittatura e guerra civile

L'EREDITA' DELLA GRANDE GUERRA

Le conseguenze economiche della guerra

I mutamenti sociali

Il "biennio rosso"

La Germania di Weimar

La Russia comunista

L'Urss da Lenin a Stalin

IL FASCISMO IN ITALIA



Le tensioni del dopoguerra
I partiti e le elezioni del 1919
L'offensiva fascista
Mussolini alla conquista del potere
La dittatura fascista
Lo Stato fascista
Un totalitarismo imperfetto
La politica interna ed estera di Mussolini
Le leggi razziali
L'antifascismo italiano

LA CRISI DEL '29

Sviluppo e squilibri economici negli anni '20
Gli Stati Uniti dal boom al crollo di Wall Street
Il dilagare della crisi, anche in Europa
Il New Deal di Roosevelt

L'EUROPA DEGLI ANNI '20: TOTALITARISMI E DEMOCRAZIE

L'eclissi della democrazia
Totalitarismi e politiche razziali
L'ascesa del nazismo
La costruzione del regime
Politica e ideologia del Terzo Reich
L'Urss e l'industrializzazione forzata
Lo stalinismo
Le democrazie e i fronti popolari
La guerra civile in Spagna

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Le origini e lo scoppio della guerra
L'attacco alla Polonia
La disfatta della Francia
L'Italia e la "guerra parallela"
Resistenza e collaborazionismo
La Shoah
Le battaglie decisive
Dallo sbarco in Sicilia allo sbarco in Normandia
L'Italia: la caduta del fascismo e l'armistizio
Resistenza e guerra civile in Italia
La fine della guerra e la bomba atomica



GLI ANNI DELLA GUERRA FREDDA

La nascita dell'Onu
I nuovi equilibri mondiali
L'Urss e le "democrazie popolari"
Rivoluzione in Cina, guerra di Corea
Crisi di Cuba
Guerra del Vietnam

IL DECLINO DEGLI IMPERI COLONIALI

L'indipendenza dell'India
Il mondo arabo e la nascita di Israele
L'Egitto di Nasser e la crisi di Suez
Le guerre arabo-israeliane

L'ITALIA DALLA COSTITUZIONE AGLI ANNI '70

La Repubblica e la Costituente
La Costituzione e il trattato di pace
Gli anni del centrismo e del centro-sinistra
IL '68
Gli anni di piombo

VERSO UN MONDO MULTIPOLARE

Il crollo del comunismo
La fine dell'apartheid in Sudafrica
La globalizzazione
Il nodo del medio oriente
L'integralismo islamico



FILOSOFIA

DOCENTE Prof. ssa Emanuela Morandini

PROFILO DELLA CLASSE

La classe nella quale ho insegnato nel triennio si è dimostrata collaborativa, aperta e ha saputo gestire in modo adeguato le relazioni tra pari e con l'insegnante. L'interesse per la disciplina è stato globalmente di livello buono e per alcuni ottimo. Spesso questo interesse si è tradotto in un adeguato impegno nello studio e quindi nel raggiungimento di risultati in genere buoni anche in coloro che hanno proceduto con più difficoltà e sono riusciti solo parzialmente a valutare le tematiche filosofiche in chiave personale e critica. Da parte di alcuni alunni si è registrata inoltre una partecipazione attiva e consapevole al dialogo educativo riuscendo talvolta ad aggiornare i principali temi filosofici presi in considerazione ed inserirli in una prospettiva più ampia e pluridisciplinare, questo ha permesso il consolidamento delle capacità critiche e di rielaborazione in autonomia dei contenuti; comunque per tutti l'impegno è stato regolare e costante.

CONOSCENZE acquisite

- Conoscenza e comprensione dei temi filosofici presi in esame, nell'ambito del pensiero di un singolo autore e/o di una scuola di pensiero in relazione al contesto storico, sociale e culturale in cui essi si collocano.
- Conoscenza del lessico specifico.
- Conoscenza e comprensione del rapporto esistente tra riflessione filosofica e realtà politica, economica, sociale e culturale.

COMPETENZE acquisite

- Capacità di analizzare alcuni brani studiati di diversa tipologia e differenti registri linguistici.
- Capacità di confrontare complessi teorici diversi, sapendone cogliere gli elementi di continuità o di rottura, somiglianza e differenza nelle soluzioni proposte.
- Capacità di argomentare in modo abbastanza autonomo ed organico.

CAPACITÀ acquisite

Nella sua globalità la classe ha sviluppato le seguenti capacità:

- Capacità di utilizzare la terminologia specifica della disciplina e dei suoi contenuti essenziali;



- Capacità di esporre con chiarezza e correttezza logico-argomentativa le tematiche e i concetti filosofici appresi;
- Capacità di riflessione personale sulle problematiche filosofiche e di istituire correlazioni concettuali interdisciplinari.

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'insegnamento della filosofia ha conservato il tradizionale carattere storico, anche se su questa base si sono via via inserite riflessioni e approfondimenti di tipo tematico e di confronto fra i vari filosofi studiati, nonché collegamenti, soprattutto per i pensatori novecenteschi, con i più significativi eventi del XX secolo che sono stati appunto oggetto di riflessione filosofica; la metodologia privilegiata è stata quella della lezione frontale dialogata, affiancata dalla lettura e analisi dei testi più significativi. Sempre si è fatto leva sulla continua interazione tra docente ed alunni stimolando gli studenti nella direzione dell'acquisizione dello spirito critico e del confronto democratico.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Abbagnano-Fornero, *I nodi del pensiero*, vol.2 e vol.3, Pearson
- Appunti e fotocopie
- Materiale audiovisivo

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

- Verifiche orali (sia formative che sommative finali);
- Verifiche scritte tipologia B (domande a risposta aperta)

CRITERI DI VALUTAZIONE

All'interno del contesto dei criteri di valutazione espressi nel PTOF, il giudizio, sia quadrimestrale che finale ha tenuto conto, oltre che del conseguimento degli obiettivi previsti, anche dei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento, quali attenzione, partecipazione, continuità e impegno nello studio, consolidamento di un autonomo metodo di lavoro.

PROGRAMMA SVOLTO

L'idealismo tedesco dell'800

- Caratteri generali (in relazione al Romanticismo e alla filosofia kantiana)
- **Fichte:**
 - a) La tesi dell'infinità dell'Io



- b) La *Dottrina della scienza* e i tre principi della deduzione fichtiana
- c) La dottrina morale
- d) La filosofia politica: i *Discorsi alla nazione tedesca*
- **Hegel:**
 - a) I "capisaldi" del sistema: la risoluzione del finito nell'infinito e l'identità di reale e razionale
 - b) La dialettica hegeliana: struttura e significato
 - c) La funzione della filosofia
 - d) La *Fenomenologia dello spirito*: la divisione in coscienza, autocoscienza e ragione; la figura di signoria e servitù; la "coscienza infelice".
 - e) *L'Enciclopedia delle scienze filosofiche*: la tripartizione dell'opera (logica, filosofia della natura e filosofia dello spirito); lo spirito soggettivo, lo spirito oggettivo (il diritto astratto, la moralità e l'eticità, con particolare attenzione al concetto hegeliano di stato), lo spirito assoluto (arte, religione e filosofia)

Rifiuto e rottura del sistema hegeliano

- **Schopenhauer**

- a) Il significato del *Mondo come volontà e rappresentazione* in relazione alla filosofia kantiana
- b) La rappresentazione come "velo di Maya" e il corpo come via di accesso alla cosa in sé
- c) Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere
- d) Le vie di liberazione dal dolore: arte, etica, asceti

- **Kierkegaard**

- a) La verità del "singolo" e il rifiuto dell'hegelismo
- b) L'esistenza come possibilità e scelta (*Aut-aut*)
- c) Gli stadi dell'esistenza: la vita estetica e la figura del Don Giovanni; la vita etica e la figura del marito; la vita religiosa e la figura di Abramo
- d) Angoscia, disperazione e fede
- e) L'attimo e la storia: l'eterno nel tempo

- **Il marxismo: premesse e sviluppi**

- La Destra e la Sinistra hegeliane: principali differenze in riferimento alla riflessione sulla religione e sulla politica

- **Feuerbach**

- a) La critica a Hegel: il rovesciamento dei rapporti di predicazione
- b) L'umanesimo
- c) L'alienazione religiosa

- **Marx**

- a) Caratteristiche generali del marxismo
- b) La critica al "misticismo logico" di Hegel
- c) La critica a Feuerbach
- d) La critica alla società borghese e allo stato liberale



- e) La critica all'economia capitalistica e la problematica dell'alienazione
- f) Il "materialismo storico": la dialettica della storia attraverso i concetti di "struttura" e "sovrastruttura"; la lotta di classe e il ruolo del proletariato
- g) La rivoluzione, la dittatura del proletariato e l'instaurazione della società comunista
- h) Analisi dei concetti più importanti del *Capitale*: merce, lavoro, plusvalore, capitale costante e variabile, caduta tendenziale del saggio di profitto

Il Positivismo

- Caratteri generali
- Il positivismo sociale: Comte
- Il positivismo evoluzionistico: Lamarck, Darwin e la teoria dell'evoluzione. Spencer

La crisi delle certezze

- Bergson

- a) Tempo e durata
- b) Lo slancio vitale
- c) Istinto, intelligenza, intuizione
- d) Società chiuse e società aperte

- Nietzsche

- a) Le varie fasi del pensiero di Nietzsche
- b) Il periodo giovanile: la *Nascita della tragedia*, la distinzione tra apollineo e dionisiaco, la critica a Euripide e Socrate
- c) Il periodo "illuministico": lo spirito libero e la filosofia del mattino; la morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche; l'avvento dell'oltreuomo; il nichilismo e il suo superamento.
- d) Il periodo di Zarathustra: la filosofia del meriggio, l'oltreuomo (le tre metamorfosi dello spirito), il tema dell'eterno ritorno dell'uguale
- e) L'ultimo Nietzsche: la critica alla morale e al cristianesimo (morale dei signori e morale degli schiavi), la volontà di potenza

- Freud e la psicoanalisi

- a) La rivoluzione psicoanalitica: importanza e significato
- b) La realtà dell'inconscio e i modi per accedere ad esso
- c) La scomposizione psicoanalitica della personalità: la prima topica e la seconda topica
- d) L'importanza del sogno; i lapsus e gli atti mancati
- e) La riflessione sulla religione, la morale e la società: *Totem e tabù* e *Il disagio della civiltà*.
- g) Gli sviluppi della psicoanalisi: Adler e Jung

La riflessione sull'essere, l'esistenza



- Cenni ai caratteri generali dell'**esistenzialismo** come corrente filosofica: l'influenza del pensiero di Kierkegaard, l'esperienza delle due guerre mondiali, la riflessione sull'esistenza, il tema della scelta e il problema della libertà, l'angoscia dell'uomo, la riflessione sulla morte

Critica sociale, filosofia della scienza e riflessione politica

- Caratteri generali della **Scuola di Francoforte**, contesto storico in cui essa si sviluppa e concetti comuni ai vari pensatori

- Horkheimer

a) *L'Eclisse della ragione*: ragione oggettiva e ragione soggettiva

b) La *Dialettica dell'illuminismo* e l'assoggettamento dell'uomo al sistema: l'immagine di Ulisse

c) *La nostalgia del totalmente Altro*: la critica al marxismo e l'apertura al discorso teologico

- Adorno

b) La *Dialettica negativa* e la critica a Hegel

c) Il concetto di "industria culturale"

d) La teoria dell'arte

Filosofia e logica

-Wittgenstein

a) Il linguaggio come raffigurazione logica del mondo

b) I giochi linguistici

c) la filosofia come autoterapia

Etica e responsabilità

-Jonas

a) Un'etica per la civiltà tecnologica

b) La responsabilità verso le generazioni future



MATEMATICA

DOCENTE Prof. ssa Maria Pia Stocchi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è piuttosto numerosa e frutto della fusione di due diverse seconde. Il mio percorso scolastico con la 5Asc è iniziato quest'anno e, sebbene la classe abbia avuto un percorso piuttosto travagliato in termini di continuità didattica della disciplina, si presenta mediamente di buon livello. Seppure un nutrito gruppo di studenti sia caratterizzato da buone capacità ed da una marcata vivacità intellettuale, le lezioni risultano spesso poco interattive poiché gli alunni mostrano scarsa inclinazione ad esporsi se non completamente certi dell'esattezza della risposta; si sono rivelati talvolta più orientati alle verifiche sommative, nelle quali peraltro ottengono generalmente risultati apprezzabili, che al percorso di apprendimento che ben si struttura lasciandosi coinvolgere nella verifica formativa. La risposta agli stimoli è quindi stata non sempre assidua, tuttavia le lezioni si sono svolte in un clima sereno e collaborativo, gli alunni hanno mostrato, per la quasi totalità, una buona disposizione allo studio e alla rielaborazione personale e ciò ha in generale prodotto una fattiva partecipazione al dialogo educativo e un miglioramento apprezzabile in alcuni di loro, anche in relazione alla preparazione di base e alle attitudini personali.

CONOSCENZE acquisite

La classe si è presentata all'inizio del quinto anno con una preparazione in generale più che soddisfacente. Solo un gruppo limitato di allievi ha mostrato qualche difficoltà nell'apprendere e nell'applicare i contenuti disciplinari, difficoltà dovute in qualche caso ad uno studio non sempre costante, e alle lacune accumulate durante la didattica a distanza e al disorientamento prodotto da un'eccessiva mancanza di continuità didattica nella disciplina. Durante l'anno scolastico l'impegno, la frequenza alle lezioni e l'interesse sono stati sempre complessivamente di buon livello: la classe ha mostrato buon metodo di lavoro e clima collaborativo sia al suo interno che con i vari docenti. Un certo numero di allievi si è mostrato particolarmente motivato e interessato verso lo studio delle materie scientifiche ed ha ottenuto risultati decisamente apprezzabili, raggiungendo un grado di conoscenza della disciplina più che buono, la maggior parte ha conseguito in modo soddisfacente gli obiettivi di conoscenza della disciplina, solo pochi alunni conoscono gli elementi della materia in modo non sempre adeguato.

COMPETENZE acquisite

La maggioranza della classe ha raggiunto gli obiettivi previsti in maniera soddisfacente, alcuni studenti sono in grado di applicare in modo autonomo e corretto le conoscenze acquisite a problemi



nuovi e complessi; la quasi totalità della classe sa affrontare esercizi di media difficoltà che richiedano l'applicazione di quanto studiato.

Esistono tuttavia alcuni alunni che sanno confrontarsi solo con problemi semplici e non sempre in maniera autonoma.

CAPACITÀ acquisite

Le capacità di sintesi, analisi e rielaborazione corretta, di applicazione di strategie note a problemi nuovi sono di un gruppo ristretto di studenti; i rimanenti sono in grado di interpretare correttamente il testo e comprenderne le richieste, di applicare correttamente procedure già affrontate con l'insegnante.

METODOLOGIE DIDATTICHE

I contenuti disciplinari, compatibilmente con la didattica mista per le frequenti assenze degli alunni e dell'insegnante a causa del Covid-19, sono stati mantenuti il più possibile aderenti alle indicazioni ministeriali. La conseguente rimodulazione della programmazione, ha comportato l'eliminazione di alcuni argomenti quali le distribuzioni di probabilità, e si è optato per un approccio meno formale e il più operativo il più possibile, seppur applicato ad esercizi di basse difficoltà tecniche, ma pur sempre in linea con le prove ministeriali proposte negli ultimi anni. Nell'affrontare i temi si è partiti sempre da una lezione frontale che facesse da base per successivi approfondimenti sia attraverso esempi, sia suscitando domande, in modo tale da provocare una discussione che fosse in grado di mettere in rilievo dubbi ed incertezze nell'ovvio fine di rimuoverli. Largo spazio è stato dato alla correzione degli esercizi svolti a casa dagli studenti e alla risoluzione di quesiti e problemi di temi d'esame, al fine di promuovere la rielaborazione personale delle conoscenze. Per favorire gli alunni temporaneamente in DDI è stata inoltre costante l'interazione con la piattaforma Classroom dove sono stati frequentemente caricati appunti ed esercizi.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il libro di testo adottato - Bergamini, Barozzi, Trifone, MATEMATICA.BLU 2.0 vol. 5, Zanichelli - è stato utilizzato durante il periodo in presenza sia per lo studio degli argomenti di teoria, sia per lo svolgimento degli esercizi per casa o in classe, volti al consolidamento delle conoscenze e delle competenze applicative. Si sono utilizzati la piattaforma Classroom di Google e l'applicativo Meet, video didattici su YouTube e materiale didattico per schematizzare o riassumere preparato dall'insegnante.



TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Sono state svolte verifiche scritte articolate sugli argomenti del momento e verifiche orali entrambe nello stile dei quesiti di esame degli scorsi anni, per misurare il livello di comprensione raggiunto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento sostanzialmente alla griglia presente nel PTOF, talvolta rimodulati in relazione al progresso rispetto al livello di partenza.

PROGRAMMA SVOLTO

Testo adottato: *Bergamini, Barozzi, Trifone, MATEMATICA.BLU 2.0 vol. 5, Zanichelli*

FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ

Funzioni di variabile reale. Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Dominio di una funzione. Zeri e segno di una funzione. Grafici notevoli di funzioni elementari e grafici da essi deducibili per trasformazioni geometriche

Proprietà delle funzioni. Funzioni iniettive, suriettive, biunivoche, crescenti, decrescenti, monotone, periodiche, pari e dispari. Proprietà delle principali funzioni trascendenti.

Funzione inversa.

Funzione composta.

LIMITI

Insiemi di numeri reali. Intervalli limitati e illimitati. Intorni di un punto. Punti isolati e punti di accumulazione.

$\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$. Definizione e significato. Funzioni continue. Limite per eccesso e per difetto.

Limite destro e sinistro.

$\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \infty$. Definizione e significato. Asintoti verticali.

$\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = l$. Definizione e significato. Asintoti orizzontali

$\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \infty$. Definizione e significato.

Primi teoremi sui limiti. Teorema dell'unicità del limite. Teorema della permanenza del segno. Teorema del confronto (con dim.).

CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITÀ



Operazioni sui limiti. Limiti di funzioni elementari. Limite della somma. Limite del prodotto. Limite del quoziente. Limite delle funzioni composte.

Forme indeterminate. Forma indeterminata $+\infty - \infty$, $0 \cdot \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$, 0^0 , ∞^0 , 1^∞ .

Limiti notevoli. (con dim. solo di $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x}$)

Funzioni continue. Definizioni. Teoremi sulle funzioni continue. Teorema di Weierstrass; Teorema dei valori intermedi; teorema degli zeri di una funzione.

Punti di discontinuità e singolarità.

Asintoti. Asintoti verticali e orizzontali. Asintoti obliqui.

DERIVATE

Derivata di una funzione. Rapporto incrementale. Derivata di una funzione. Derivata destra e sinistra. Continuità e derivabilità.

Derivate fondamentali.

Operazioni con le derivate (prodotto per una costante, somma, prodotto, reciproco, quoziente di funzioni).

Derivata della funzione composta.

Derivata della funzione inversa.

Derivate di ordine superiore al primo.

Retta tangente. Retta tangente e retta normale, grafici tangenti.

Derivata e velocità di variazione. Applicazioni alla fisica.

DERIVABILITÀ E TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

Punti di non derivabilità.

Teorema di Rolle (con dim.).

Teoremi di Lagrange (con dim.).

Conseguenze del teorema di Lagrange. Funzioni crescenti e decrescenti e derivate.

Teorema di De L'Hospital. Forme indeterminate $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$. Forma indeterminata $0 \cdot \infty$, $+\infty - \infty$, 0^0 , ∞^0 , 1^∞ .

MASSIMI, MINIMI E FLESSI

Definizioni. Massimi e minimi assoluti. Massimi e minimi relativi. Concavità. Flessi.

Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima. Teorema di Fermat. Ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima. Punti stazionari di flesso orizzontale.

Flessi e derivata seconda. Concavità e segno della derivata seconda. Ricerca dei flessi e derivata seconda.

Problemi di ottimizzazione.



STUDIO DI FUNZIONI

Studio di una funzione. Schema generale. Funzioni polinomiali. Funzioni razionali fratte. Semplici funzioni irrazionali. Funzioni esponenziali. Funzioni logaritmiche.

Grafici di una funzione e della sua derivata.

GLI INTEGRALI INDEFINITI

Integrale indefinito. Funzioni primitive di una funzione data. Integrali indefinito. Proprietà dell'integrale indefinito.

Integrazione per parti.

Integrazione di funzioni razionali fratte.

GLI INTEGRALI DEFINITI

Integrale definito. Problema delle aree. Definizione di integrale definito. Proprietà dell'integrale definito. Teorema della media.

Teorema fondamentale del calcolo integrale. Funzione integrale. Teorema fondamentale. Calcolo dell'integrale definito.

Calcolo delle aree. Area compresa tra una curva e l'asse x. Area compresa tra due curve. Area compresa tra una curva e l'asse y.

Calcolo dei volumi. Volume di un solido di rotazione. Volume con il metodo delle sezioni.

Integrali impropri. Integrale di $f(x)$ con un numero finito di singolarità in $[a,b]$. Integrale di $f(x)$ in un intervallo illimitato.

Applicazione degli integrali alla fisica.



FISICA

DOCENTE Prof. ssa Maria Pia Stocchi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, nonostante la mancata continuità didattica della disciplina nel quinquennio, si è adattata rapidamente al nuovo approccio e alle nuove richieste. Il profilo che ne è emerso è di un gruppo estremamente motivato, interessato e attento, desideroso di apprendere, migliorarsi ed ottenere buoni risultati, ma un po' faticoso da coinvolgere in una tipologia di lezione interattiva.

CONOSCENZE acquisite

La preparazione generale della classe è da ritenersi più che soddisfacente. Le conoscenze basilari della materia sono state acquisite dalla maggioranza degli alunni. Solo un ristretto numero di allievi ha mostrato incertezze espositive, mentre maggiori risultano le incertezze nella risoluzione di esercizi inerenti all'approccio meramente applicativo presente soprattutto nella prima parte del programma. In relazione alle difficoltà collegate all'introduzione dei nuovi contenuti di fisica moderna, si è deciso di privilegiare la parte teorica della materia rispetto a quella applicativa, limitandosi inoltre a mettere in risalto la novità del pensiero scientifico del Novecento ed evitando calcoli e formalismi eccessivi.

COMPETENZE acquisite

Al di là del livello di conoscenza dei contenuti, si riscontra una marcata differenza nel grado di maturazione delle competenze peculiari alla disciplina. Quasi tutti gli alunni riescono ad esporre quanto appreso utilizzando un linguaggio appropriato alla disciplina, mentre solo un numero ridotto è in grado di stabilire autonomamente collegamenti tra i vari argomenti trattati. Pochi sono capaci di applicare quanto appreso ad un contesto reale ed applicativo diverso da quello utilizzato dall'insegnante durante la spiegazione.

CAPACITÀ acquisite

Durante tutto l'anno scolastico si è lavorato alla capacità di applicare le conoscenze acquisite alla soluzione dei problemi. Tale capacità è andata progressivamente migliorando. Alcuni alunni hanno sviluppato una buona o ottima capacità di applicare le conoscenze per risolvere problemi di una certa complessità che richiedono una reale assimilazione di quanto appreso e non della semplice applicazione acritica di una o più formule; diversamente altri alunni hanno ancora alcune difficoltà in tal senso. La maggior parte sa tuttavia esporre in modo fluido ed appropriato quanto appreso.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Per quanto riguarda la fisica, il programma svolto ha attribuito pari importanza alla comprensione teorica della disciplina e alla sua componente applicativa nei contenuti inerenti all'elettromagnetismo. Con l'introduzione della fisica moderna la componente teorica è stata predominante; la trattazione della fisica quantistica si è ridotta a poco più che un "mero racconto", il formalismo è stato abbandonato quasi del tutto per privilegiare la comprensione dell'evoluzione del pensiero scientifico dei primi trent'anni del '900. Al fine di facilitare l'assimilazione dei nuovi contenuti si è fatto largo uso della visione di filmati di tipo didattico, volti sia a chiarire i concetti oggetto di studio, sia a comprendere il contesto storico e culturale in cui il nuovo pensiero scientifico si è sviluppato.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: J.S. Walker IL WALKER Corso di fisica vol.2 e 3, PearsonScienze

Fabbri-Masini-Baccaglini, QUANTUM vol3 Unità 23 Relatività Generale Edizione SEI

Dispense prodotte dall'insegnante per la fisica quantistica.

Sono stati utilizzati la piattaforma Classroom di Google e l'applicativo Meet, video didattici su YouTube per la fisica moderna, documentari a carattere-storico-scientifico riguardanti l'esperimento di Michelson e Morley e sulla figura di Einstein. Esperienza di laboratorio sulle bobine di Helmholtz.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove scritte hanno riguardato gli argomenti dell'elettromagnetismo e della relatività speciale, in esse si sono proposti i classici problemi, seppure piuttosto semplici. Si è preferito effettuare in misura maggiore verifiche orali, cercando di favorire nell'esposizione orale la trattazione ampia e personale di argomenti scelti da parte degli studenti per prepararli al colloquio di esame.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento sostanzialmente alla griglia presente nel PTOF, anche se la valutazione è stata anche effettuata in relazione al progresso rispetto al livello di partenza.

PROGRAMMA SVOLTO

IL MAGNETISMO

Il campo magnetico. Magneti permanenti, linee del campo magnetico. Il geomagnetismo.

La forza magnetica su una carica in movimento. Forza magnetica di Lorentz. Unità di misura del campo magnetico. La forza magnetica non compie lavoro.



Il moto di una particella carica in un campo magnetico. Moto rettilineo uniforme, circolare uniforme ed elicoidale Moto di una carica in un campo magnetico e in un campo elettrico. Lo spettrometro di massa.

Applicazioni della forza magnetica su particelle cariche. Rivelatori di particelle. Selettore di velocità. Acceleratori di particelle.

L'azione del campo magnetico sulle correnti. Filo rettilineo, spire, bobine.

Correnti e campi magnetici. Esperienza di Oersted. Circuitazione del campo magnetico e legge di Ampère. Il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente (legge di Biot-Savart). Legge di Ampère e non conservatività del campo magnetico. Forze tra fili percorsi da corrente (esperienza di Ampère). Il campo magnetico generato da una spira e da un solenoide.

Il magnetismo nella materia: ferromagnetismo, paramagnetismo e diamagnetismo.

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

La forza elettromotrice indotta. Esperienze di Faraday. Caratteristiche fondamentali dell'induzione elettromagnetica.

Il flusso del campo magnetico.

La legge dell'induzione di Faraday.

La legge di Lenz.

Analisi della f.e.m. indotta. Calcolo della f.e.m. indotta. Relazione tra campo elettrico indotto E e il campo magnetico B . Correnti parassite.

Generatori e motori. Generatori elettrici di corrente alternata. Motori elettrici in corrente alternata.

Autoinduzione e induttanza. Induttanza di un solenoide.

I circuiti RL

L'energia immagazzinata in un campo magnetico. Densità di energia magnetica.

I trasformatori.

Valori efficaci di V e I . (unità 17)

LA TEORIA DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

La sintesi dell'elettromagnetismo

Le leggi di Gauss per il campo elettrico e magnetico

La legge di Faraday-Lenz e la legge di Ampère

La corrente di spostamento e il termine mancante

Le equazione di Maxwell

Le onde elettromagnetiche. Produzione di onde elettromagnetiche. Ricezione di onde elettromagnetiche. La velocità di propagazione delle onde elettromagnetiche e velocità della luce. Relazione tra campo elettrico e campo magnetico.

Lo spettro elettromagnetico.



LA RELATIVITÀ RISTRETTA

I postulati della relatività ristretta. Primo e secondo postulato.

La relatività del tempo e la dilatazione degli intervalli temporali. Il decadimento dei muoni.

La contrazione delle lunghezze.

Le trasformazioni di Lorentz.

La relatività della simultaneità.

La composizione relativistica delle velocità.

L'effetto Doppler.

Lo spazio-tempo e gli invarianti relativistici.

La quantità di moto relativistica.

L'energia relativistica. Energia di massa $E=m_0c^2$. Energia cinetica relativistica. Relazione tra quantità di moto ed energia.

LA RELATIVITÀ GENERALE (unità 23 libro Quantum)

Introduzione alla relatività generale

Principio di equivalenza debole: relazione tra massa inerziale e massa gravitazionale

Principio di equivalenza forte: gravità ed accelerazione

Principio di relatività generale: gravità ed elettromagnetismo

Spazio-tempo curvo: gravitazione e inerzia come proprietà geometriche

Dilatazione gravitazionale del tempo

Conferme sperimentali della relatività generale

Le unità 20 e 21, sono state affrontate in modo estremamente sintetico e schematizzato. Il materiale didattico di riferimento sono slides Powerpoint realizzate dall'insegnante.

LA TEORIA ATOMICA E LA TEORIA QUANTISTICA

Il corpo nero. La catastrofe ultravioletta. Planck e l'ipotesi dei quanti

Effetto fotoelettrico e Effetto Compton.

La spettroscopia e i primi modelli atomici. Modello di Thomson e modello di Rutherford

Modello di Bohr

De Broglie e il comportamento ondulatorio della materia

L'esperimento di Davisson e Germer

Meccanica ondulatoria. Esperimento della doppia fenditura. Dualismo onda-particella

Principio di indeterminazione di Heisenberg.

Dal microcosmo al macrocosmo: il principio di corrispondenza. Il gatto di Schrödinger.



SCIENZE NATURALI

DOCENTE Prof. Nicola Anaclerio

PROFILO DELLA CLASSE

La classe risulta seria e responsabile. Benché fondamentalmente silenziosi, i ragazzi hanno studiato con continuità e impegno raggiungendo anche risultati ottimi o eccellenti. Nel complesso gli studenti sono in grado di individuare ed esporre i concetti chiave, dedurre le implicazioni, operare sintesi e alcuni sono capaci di formulare ragionamenti critici.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze della classe, in riferimento al programma svolto, sono mediamente buone. Non mancano alunni che, grazie a un impegno e un interesse costante, hanno conseguito una conoscenza completa e approfondita della materia.

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno acquisito gli strumenti di base per la lettura e l'analisi di un testo scientifico; quasi tutti riescono a orientarsi nell'identificazione degli aspetti caratterizzanti tematiche quali il metabolismo, la tettonica delle placche e le biotecnologie anche se con gradi di sicurezza diversi. Buona parte della classe è in grado di applicare le conoscenze maturate nell'interpretazione di fenomeni quotidiani o notizie di attualità. La gran parte degli alunni ha acquisito il linguaggio tecnico specifico.

CAPACITÀ acquisite

La classe ha gradualmente sviluppato le capacità di affrontare in modo critico la disciplina, pur evidenziando livelli diversi nella rielaborazione dei contenuti acquisiti. Nel suo complesso la classe è in grado, con opportune indicazioni, di operare collegamenti utilizzando le competenze maturate. Alcuni studenti sono inoltre in grado di argomentare formulando giudizi personali.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le lezioni sono state svolte sempre in forma partecipata, in modo da favorire la discussione per dar modo agli studenti di confrontare le loro idee e le loro conoscenze. Talvolta è capitato di trattare, durante la lezione, notizie di rilevanza nazionale e mondiale con lettura e commento di quotidiani, sia in forma cartacea che on line. Molti argomenti sono stati trattati anche da un punto di vista sperimentale approntando esperienze in laboratorio, simulazioni al computer o, nel



caso della biochimica, attraverso l'ausilio di modellini molecolari. In tutte le lezioni è stata adoperata la LIM per la visione di filmati e presentazioni in power point. Non sono mancate, infine, le ricerche di approfondimento. Nei brevi periodi di DDI si è proceduto con lezioni a distanza attraverso Meet.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Gli argomenti sono stati svolti con l'aiuto di supporti informatici, video, presentazioni in power point, attività laboratoriali. Ci si è avvalsi inoltre del pacchetto Gsuite fornito dall' Istituto. I libri di testo in adozione sono i seguenti:

Sadava - Chimica organica, biochimica e biotecnologie- Zanichelli

Pignocchino- Scienze della Terra, quinto anno- Sei.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Al fine di accertare i risultati ottenuti da ogni alunno e di valutare l'efficacia e la validità dell'azione didattica, sono state svolte varie tipologie di prova: elaborati scritti, test strutturati, relazioni di laboratorio e colloqui individuali. Nelle prove scritte sono state proposte domande a risposta aperta, esercizi, test presi dalle prove di ingresso delle facoltà scientifiche. Il colloquio individuale, in vari tempi, ha permesso l'accertamento di tutti i livelli di apprendimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione si è fatto riferimento ai criteri comuni riportati nel PTOF. Nelle verifiche orali gli alunni dovevano dimostrare non solo l'acquisizione dei concetti chiave dei vari argomenti trattati ma anche l'utilizzo del lessico specifico e la capacità di collegare e mettere in relazione tra loro tali concetti anche attraverso la risoluzione di esercizi. Nella valutazione finale si è tenuto conto, oltre che del conseguimento delle conoscenze e competenze specifiche, anche della puntualità nell'effettuare i compiti a casa, della partecipazione e dell'interesse dimostrati.

PROGRAMMA SVOLTO

BIOCHIMICA

Le biomolecole:

I carboidrati

I lipidi

Gli amminoacidi e le proteine

I nucleotidi e gli acidi nucleici



Il metabolismo energetico:

L'attività enzimatica e i fattori che la condizionano

L'ATP

La respirazione cellulare aerobica

La glicolisi

Il ciclo di Krebs

la catena respiratoria e la chemiosmosi

Le fermentazioni

La fotosintesi: reazione luce dipendente e ciclo di Calvin

BIOTECNOLOGIE

I geni e la loro regolazione

Struttura del DNA, trascrizione e traduzione genica (ripasso)

La regolazione genica nei procarioti: l'operone inducibile e reprimibile

La regolazione genica negli eucarioti: TATA box ed enhancer

l'epigenetica: metilazione del DNA e acetilazione degli istoni

Gli strumenti del biotecnologo

Struttura e riproduzione dei virus;

I plasmidi

la trasformazione, trasduzione e coniugazione batterica

gli enzimi di restrizione e l'enzima ligasi

Le biotecnologie e lo studio della genomica:

Tecnologia del DNA ricombinante

L'elettroforesi su gel di frammenti di DNA

La PCR

Il sequenziamento del DNA con il metodo Sanger

Il DNA fingerprinting

Le scienze omiche

il DNA barcoding

La clonazione degli organismi eucarioti

Le cellule staminali e le cellule differenziate;



Il progetto genoma umano e i suoi risultati

Le applicazioni delle biotecnologie: OGM vegetali e animali, applicazioni nelle scienze forensi, terapia genica: somatica, germinale e tecnica dell' RNA interference, sviluppo vaccini di ultima generazione, applicazioni industriali.

Editing del DNA: sistema CRISPR/Cas9

SCIENZE DELLA TERRA

La tettonica delle placche:

Attività vulcanica e sismica (ripasso)

La struttura interna della Terra

La deriva dei continenti

L'espansione dei fondali oceanici

La tettonica delle placche

Margini divergenti, convergenti e trasformati

orogenesi, comparsa di archi vulcanici e isole vulcaniche, nascita di nuovi oceani

Tettonica, vulcanismo e attività sismica

Hot spot

I moti convettivi

La scala cronostratigrafica

I metodi di datazione relativa e assoluta

storia geologica di Italia e del Valdarno

Approfondimenti inerenti anche l'educazione civica: le armi chimiche con riferimento all'attività del chimico Fritz Haber; le fonti energetiche alternative e rinnovabili (lavoro di gruppo con esposizione); l'antropocene; le bioplastiche.



DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

DOCENTE Prof. Raffaele Cimino

PROFILO DELLA CLASSE

Nel triennio la classe ha sempre mostrato il giusto interesse per gli argomenti proposti. Gli studenti si sono dimostrati sempre attenti e coinvolti nelle attività presentate. Negli anni la classe ha sempre avuto un atteggiamento responsabile nel rispetto delle norme che regolano la vita scolastica. L'interesse per la disciplina è stato costante mostrando disponibilità all'ascolto anche se la partecipazione è sempre stata poco attiva. Il clima relazionale è sempre stato sereno e collaborativo, improntato al rispetto reciproco. L'impostazione metodologica del lavoro e i tempi di attenzione sono adeguati al corso di studi.

CONOSCENZE acquisite

Conoscono i contenuti della disciplina. Conoscono in modo essenziale i vari tipi di linguaggi settoriali. Conoscono, metodi, concetti, procedure e tecniche di risoluzione relativi alla disciplina.

COMPETENZE acquisite

Di un messaggio iconico espresso in forme semplici lo studente coglie gli elementi sintattico - testuali (struttura, linee, colore, luci, ombre; regole compositive: ritmo, simmetria). Guidato individua i rapporti di interdipendenza tra testo verbale e testo visivo, coglie le relazioni più dirette e le comunica in forma orale e scritta. Traduce il linguaggio naturale in linguaggio formale utilizzando in maniera semplice procedure e tecniche rappresentative. Opportunamente orientato rileva le strutture dei codici visivi, le organizza, e produce testi visivi in contesti semplici.

CAPACITÀ acquisite

Sanno descrivere le opere usando la terminologia appropriata. Sanno individuare, nelle opere, i principali elementi del linguaggio visivo, operare collegamenti interdisciplinari tra la produzione artistica e il contesto in cui si sviluppa.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è attuato un intervento didattico ed educativo il più possibile condiviso, in modo da non creare negli allievi disorientamenti e perplessità; si incoraggiato un rapporto di collaborazione interpersonale fra alunni e docente; Le lezioni hanno sempre tenuto conto delle nuove tecnologie,



sono state usate presentazioni online, fruibili anche da casa o da applicativi portatili. Inoltre sono state usate piattaforme come classe virtuale (Google classroom). Una parte importante del lavoro è stato necessariamente svolto a casa. Il lavoro da casa si è integrato con il lavoro in classe, tenendo conto dei diversi bisogni individuali, lo studio e il riepilogo è stato regolarmente controllato e corretto con spirito costruttivo.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Mezzi e linguaggi specifici integrati con le nuove forme di comunicazione. Sussidi: Libri di testo, video, presentazioni on line su Emaze e Genially, siti web, uso della piattaforma Classroom per lo scambio di materiale e informazioni.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Verifiche orali e verifiche scritte di tipologia B (domande a risposta aperta).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazioni sono state seguite le indicazioni del PTOF.

PROGRAMMA SVOLTO

Il Realismo, introduzione

G. Courbet, L'atelier del pittore
J.F. Millet, Le spigolatrici, l'Angelus
H. Daumier, Il vagone di terza classe

I Macchiaioli, introduzione

G. Fattori, campo italiano alla battaglia di Magenta, In vedetta, la Rotonda di Palmieri

L'architettura del ferro, Realizzazioni

Crystal Palace, Tour Eiffel, esempi italiani e francesi

L'Impressionismo, il movimento

E. Manet, La colazione sull'erba, Olympia, Bar delle Folies Bergère
C. Monet, Impressione al levar del sole, la serie della Cattedrale di Rouen, lo stagno delle ninfee, armonia verde
E. Degas, L'assenzio, la lezione di danza, la ballerina di 14 anni
G. Renoir, La Grenouillère, Moulin de la Galette, la colazione dei canottieri

Il Post Impressionismo, introduzione

H. T. Lautrec, Au Salon de Rue de moulin, Affiches;



G. Seurat, Bagnanti ad Asnières, una domenica sulla Grande-Jatte
P. Cézanne, La casa dell'impiccato, i giocatori di carte, la serie della montagna di Sainte-Victoire
P. Gauguin, Il Cristo giallo, Ritratto di Van Gogh mentre dipinge i girasoli,
V. Van Gogh, I mangiatori di patate, i girasoli, la camera da letto ad Arles, Autoritratto con orecchio bendato, notte stellata, campo di grano con volo di corvi

Il Novecento

La Secessione di Vienna: Gustav Klimt, Il bacio, le tre età delle donna
Il modernismo catalano: A. Gaudì, Casa Batllò, casa Milà, la Sagrada Familia, Parc Guell

Le Avanguardie artistiche del 900, introduzione

I Fauves, introduzione

H. Matisse, la danza

L'Espressionismo, il movimento;

E. Munch, l'urlo
O. Kokoschka, La sposa nel vento
E. Schiele, Gli amanti

Il Cubismo, il movimento;

P. Picasso, il periodo blu e il periodo rosa, poveri in riva al mare, la famiglia di saltimbanchi.
Cubismo analitico e cubismo sintetico; le demoiselles d'Avignon, Il ritratto di A. Vollard, i tre musicisti, Guernica.

Il Futurismo, il movimento

U. Boccioni, La città che sale, forme uniche della continuità nello spazio
G. Balla, Dinamismo di un cane al guinzaglio
A. Sant'Elia, La città futurista

Il Dadaismo, il movimento

M. Duchamp, Nudo che scende le scale n°2, Ruota di bicicletta, Fontana
Man Ray, Cadeau, Le violon de Ingres

L'Astrattismo, il movimento

V. Kandinskij, Primo acquerello astratto, Giallo, Rosso e Blu, Composizioni.
P. Klee, Senecio, Strade principali e strade secondarie
P. Mondrian, Tableau 1, la scomposizione dell'albero.

La Metafisica, il movimento

G. De Chirico, Le muse inquietanti, Ettore e Andromaca, l'Enigma dell'ora
A. Savinio, l'Annunciazione

Il Surrealismo, il movimento



R. Magritte, il tradimento delle immagini, gli amanti, Golconda, L'impero delle luci
S. Dalì, La persistenza della memoria, Apparizione del volto e del piatto di frutta sulla spiaggia, Sogno causato dal volo di un'ape intorno a una melagrana un attimo prima del risveglio, Il Cristo di San Juan de la Cruz

F. Kahlo, biografia. Cervo ferito, Quel che l'acqua m'ha dato

Architettura del Novecento

La Bauhaus, descrizione della scuola e dei suoi protagonisti

Le Corbusier, la cappella di Notre Dame du Haut

F. L. Wright, la casa sulla cascata, il Guggenheim Museum

G. Michelucci, la stazione di S. Maria Novella a Firenze, la chiesa sull'autostrada

Gli anni Quaranta, Cinquanta e Sessanta

Informale, il movimento

Materia: J. Fautrier, Tête d'Otage N.8. A. Burri, Sacco e rosso, Grande cretto nero.

Spazialismo: L. Fontana, Concetto spaziale. Attese

Gestuale: J. Pollock, Pali blu, n°5

New Dada, il movimento

J. Johns, Three flags

P. Manzoni, Linea d'inchiostro su carta, Merda d'artista

M. Rotella, I decollages, Marylin

La Pop Art, il movimento

R. Lichtenstein, Whaam!

A. Warhol, Marilyn, minestra in scatola Campbell I, cinque bottiglie di coca-cola, Vesuvius, Banana Album



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE Prof. ssa Francesca Bani

PROFILO DELLA CLASSE

Gli studenti si sono dimostrati tutti ben scolarizzati, rispettosi delle regole, le lezioni si sono svolte in un clima sereno. Il livello motorio generale è sufficiente con delle eccellenze. Le attività programmate all'inizio dell'anno scolastico sono state svolte con partecipazione di tutta la classe. Le lezioni si sono svolte presso il palazzetto dello sport e altre strutture sportive vicine alla scuola. Inoltre gli alunni hanno partecipato con interesse al progetto Arezzo Cuore acquisendo il brevetto per le tecniche di primo soccorso e l'uso del defibrillatore. Il lavoro annuale si è svolto con regolarità e serenità, anche in virtù del buon rapporto che si è instaurato con gli studenti. I risultati conseguiti dagli allievi e il dialogo educativo sono mediamente buoni, non mancano tuttavia alcuni che più di altri hanno saputo utilizzare le opportunità offerte, partecipando con maggiore interesse ed assiduità e conseguendo in vari casi un ottimo profitto. La valutazione tiene conto dell'atteggiamento nei confronti dei compagni e dell'insegnante, delle attitudini, delle capacità motorie, dell'impegno, dell'interesse della partecipazione e dei risultati conseguiti.

CONOSCENZE acquisite

Gli ambiti delle conoscenze sono i seguenti:

- 1) PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE.
- 2) LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY.
- 3) SALUTE BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA.
- 4) RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO.

In particolare sono stati approfonditi:

Procedure per il primo soccorso e sequenza del soccorritore BLS-D.

Nozioni di stretching.

Nozioni di attivazione generale prima dell'allenamento

Riconoscere il ritmo personale delle/nelle azioni motorie e sportive complesse.

Gli elementi dell'educazione posturale.

Tecniche e fondamentali dei giochi e degli sport individuali e di squadra.

Strategie tecnico- tattiche dei giochi e degli sport praticati.

Terminologia, regolamento tecnico, il fair play .

Doping e problematiche legate alle dipendenze e uso di sostanze illecite.



Approfondimento sul caso Alex Schwazer.

Effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona.

Diversi tipi di attività motorie e sportive in ambiente naturale.

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno una buona percezione di sé e hanno raggiunto un buono sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive ognuno in relazione alle proprie caratteristiche.

Gli alunni hanno interiorizzato lo sport, le regole, il fair play e sono in grado di utilizzarli nella vita extrascolastica.

Gli alunni conoscono il BLS-D e sono in grado di applicarlo in caso di emergenza.

Gli alunni conoscono le principali regole di allenamento sportivo e sono in grado di svolgere attività sportive in autonomia.

Gli alunni conoscono e si sanno muovere nel proprio territorio, conoscono le strutture sportive e sono in grado di utilizzarle ognuno in base ai propri interessi e alle proprie necessità.

CAPACITÀ acquisite

Consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.

Applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione

Assumere sempre posture corrette soprattutto in presenza di carichi .

Comunicare intenzioni ed emozioni con il proprio corpo durante ogni attività motoria

Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.

Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive

Applicare le procedure BLS-D.

Adottare corretti stili di vita.

Organizzare e applicare attività/percorsi motori sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.

Svolgere attività in ambiente naturale nel rispetto del comune patrimonio territoriale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

a) lavoro nelle strutture sportive-lavoro in classe

Agli alunni è stata richiesta una partecipazione attiva nel provare, praticare e sperimentare quanto proposto, spiegato e dimostrato. Le diverse metodologie proprie della disciplina (metodo globale/analitico-percettivo/verbale/globale arricchito) sono state utilizzate in relazione alle esigenze degli alunni tenendo in considerazione le risposte date dagli stessi al lavoro proposto.

b) lavoro richiesto a casa

Agli alunni è stato richiesto un lavoro personalizzato per migliorare le carenze motorie rilevate durante i test e l'osservazione in base alle possibilità di ognuno (tempi, spazi, situazione familiare ecc.). Inoltre è stato approfondito e memorizzato il lavoro teorico svolto a scuola.



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Grandi e piccoli attrezzi
- Materiale audiovisivo.
- Manichini simulatori DAE.
- Testo seguito: "Più movimento" di G. Fiorini, S. Bocchi, S. Coretti, E. Chiesa
- Strutture :palestre del palazzetto , stadio comunale, spazi all'aperto esterni alla scuola.
- Presentazioni power-point.
- Sussidi audio e video.
- Tutorial.
- Classroom.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le Prove di verifica per la valutazione delle *abilità* sono state realizzate in prevalenza con la tecnica dell'*osservazione sistematica* mirante alla rilevazione della "presenza/assenza", del "grado di efficacia", dell' "attribuzione di un giudizio qualitativo" rispetto al dato più o meno complesso che si desidera verificare. Si sono utilizzati inoltre test e schede di osservazione specifiche per sport , giochi sportivi e per valutare le capacità coordinative e condizionali. Per verificare le conoscenze si sono svolti test con domande aperte e a risposta multipla sugli argomenti trattati in classe, e verifiche orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto di diversi elementi quali: la partecipazione, l'impegno, l'interesse/motivazione, l'immagine di sé/vissuto positivo, la consapevolezza, l'autocontrollo, il ruolo sociale, la relazione con gli altri a completamento di una valutazione oggettiva "scientifica" dei saperi e delle capacità possedute, nonché delle competenze acquisite .

PROGRAMMA SVOLTO

- Acquisizione competenze pratiche e teoriche sulle principali tecniche di allenamento delle capacità condizionali(forza, resistenza, velocità) delle capacità coordinative e metodologie di stretching.
Es resistenza : progressione individualizzata di tempo di lavoro di fondo; circuit training.
Es forza : potenziamento a carico naturale e con piccoli sovraccarichi di tutti i distretti muscolari; grandi attrezzi , percorsi a stazioni.
ES velocità; esercizi di rapidità; giochi presportivi .
Es. di coordinazione a corpo libero, con piccoli attrezzi (funicelle, agility ladder, clavette, palle ecc) e grandi attrezzi (asse di equilibrio, spalliere ecc).



Esecuzione pratica di attività connesse ad abilità motorie anche in forma di gioco non codificato, di percorso e di costruzione di successione definita di movimenti.

Es. di stretching per i principali distretti muscolari.

Esercizi per il miglioramento della respirazione, del controllo corporeo, della capacità di rilassamento (es. di sensibilizzazione delle fasi del respiro, delle principali vie aeree, dei muscoli respiratori nell'iperventilazione).

- Acquisizione competenze teoriche tecniche e pratiche dei fondamentali dei giochi e degli sport individuali e di squadra, strategie tecnico- tattiche dei giochi e degli sport praticati, terminologia, regolamento tecnico, fair play e modelli organizzativi..

Es. miglioramento fondamentali pallavolo, partite pallavolo mettendo in pratica le competenze acquisite.

Es. miglioramento fondamentali calcio a 5, partite calcio a 5 mettendo in pratica le competenze acquisite.

Es. miglioramento fondamentali pallacanestro, partite pallacanestro mettendo in pratica le competenze acquisite.

Es. preatletismo generale e specifico, in palestra ed all'aperto, generalità sulla tecnica e sulla esecuzione della corsa veloce, di resistenza, teoria e preatletici specifici al salto in alto e lungo.

- Acquisizione competenze teoriche e tecniche di primo soccorso e sequenza del soccorritore BLS-D.

Presentazione slide BLS-d.

Prova pratica massaggio cardiaco su manichino con simulatore DAE.

Acquisizione competenze teoriche sul corretto stile di vita e la normativa antidoping.

- Acquisizione conoscenze delle strutture sportive del territorio.

Attività svolte presso il campo di atletica.

Attività svolte presso il palazzetto dello sport.

Trekking con scoperta del nostro territorio.



RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE Prof. ssa Maria Cristina Viglianisi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che mi è stata assegnata quest'anno, presenta purtroppo un elevato numero di studenti non avvalentesi. Il gruppo che si avvale dell'insegnamento della religione si è subito dimostrata disponibile al dialogo educativo e ha mostrato buon interesse e attenzione nei confronti dei temi proposti. L'impegno è stato ottimo da parte di tutti così come il comportamento. Gli studenti hanno maturato mediamente ottime capacità di sintesi e di rielaborazione personale e ciò ha permesso loro di conseguire un profitto ottimo.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze acquisite hanno riguardato:

Il ruolo della religione nella società nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sulla libertà religiosa; il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo con riferimento ai totalitarismi del Novecento, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione e all'impegno per il raggiungimento della Pace.

COMPETENZE acquisite

Gli studenti hanno sviluppato un buon senso critico; sanno cogliere l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura e individuano sul piano etico - religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità alla nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

CAPACITÀ acquisite

Gli studenti motivano le proprie scelte confrontandole con la visione cristiana, la maggior parte di loro riconosce il rilievo morale delle azioni umane con riferimento alla vita sociale; sanno dare valore alle relazioni interpersonali e all'affettività; usano in modo semplice le fonti della tradizione cristiana.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il metodo seguito si è basato su: lezione interattiva, lettura-analisi documenti, uso di video testimonianze e film su casi reali.



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, fotocopie, lim, articoli e utilizzo della piattaforme per la Didattica a Distanza.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Partecipazione in classe, elaborati scritti, relazioni/ricerche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione si è basata su questi criteri: partecipazione alle lezioni, conoscenza adeguata dei temi proposti, capacità di elaborazione personale e critica. Riflessioni scritte.

PROGRAMMA SVOLTO

Gli argomenti del programma si sono incentrati su queste problematiche :

La sostenibilità come responsabilità anche cristiana: Laudato si

L'agenda Onu 2030

L'Economia circolare

La giustizia sociale

La parità di genere e il meeting dei diritti umani

OXFAM: una realtà per ridurre le povertà nel mondo.

Etica ed economia : il caso Cucinelli

Etica e lavoro: la Rerum Novarum.

La Grameen Bank e M. Yunus (premio Nobel per la pace)

Il Sermig: l'Arsenale della Pace

Rondine Cittadella della Pace

La tutela della Memoria: la Giornata della Memoria e le testimonianze (Vera Vigevano Jarach, Sami Modiano, Liliana Segre); il binario 21, lo Yad Vashem e le pietre di inciampo.

Il referendum sulla legalizzazione delle droghe leggere

L'aborto

Clonazione e xenotrapianti: quali limiti?

L'etica della comunicazione e il Manifesto delle parole non ostili

Educare alla legalità: 30 anni dalle stragi di Capaci e via D'Amelio.

L'associazione LIBERA.



ALL. C - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata di 6 ore in data 15 febbraio 2022 e in data 5 maggio 2022;
- seconda prova scritta di Matematica della durata di 4 ore in data 10 maggio 2022.

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana e dei sinonimi;
- calcolatrice scientifica/grafica senza CAS

Agli alunni certificati (L. 170/2010), è stato concesso di utilizzare mappe, formulari e computer, come previsto dalla normativa e come indicato nel PDP e sono stati previsti tempi aggiuntivi.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 15 febbraio 2022

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*

*Tra gli argini su cui mucche tranquilla
mente pascono, bruna si difila
la via ferrata¹ che lontano brilla;
e nel cielo di perla² dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali³.
Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento⁴?
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa son ora⁵ al vento.*

(G. Pascoli, *Myricae* a cura di G. Nava, Sansoni, Firenze 1974)

1. via ferrata: la ferrovia.
2. nel cielo di perla: il cielo non è nuvoloso, ma è velato e assume un colore simile al perla.
3. delle aeree fila ... i pali: il cielo è solcato dai fili del telegrafo, che vengono definiti «aerei» perché sospesi.
4. Qual di gemiti ... lamento: l'immagine del treno (mai esplicitamente nominato) che sopraggiunge e si allontana e resa esclusivamente attraverso il senso uditivo.
5. immensa arpa sonora: i fili del telegrafo sono per analogia assimilati a una grande arpa che, mossa dal vento, produce una melodia non dolce.

Publicata nel 1886 per le nozze dell'amico Severino Ferrari, con cui Pascoli intrattenne per tanti anni un fitto rapporto epistolare, la lirica venne poi stampata su vari periodici e quindi pubblicata nella seconda edizione di *Myricae*.

COMPRESIONE E ANALISI DEL TESTO

1. Elabora la parafrasi del testo.
2. Spiega le scelte lessicali presenti nel verso «digradano in fuggente ordine i pali» (v. 6).
3. Analizza il rapporto fra le prime due terzine e la quartina finale e interpretane il significato.
4. Attraverso quali immagini e scelte stilistico-espressive si esprime il contrasto fra la quiete naturale dei campi e il paesaggio moderno della ferrovia? Rilevale e commentale.
5. Come si esprime il contrasto fra la quiete campestre e la moderna costruzione della ferrovia?
6. I versi accolgono impressioni visive e uditive. Quali? Quali ti paiono prevalenti?
7. Quali suoni consonantici prevalgono? A che cosa alludono?



INTERPRETAZIONE E COMMENTO

8. Le invenzioni della modernità suscitano nei poeti reazioni diverse, molto spesso di sospetto e ostilità. Commenta la lirica in relazione a questo spunto, possibilmente confrontando la posizione di Pascoli con quella di altri autori.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Si saliva per la verdeggiante spalliera di collina che cinge la città a levante. La giornata s'era schiarita in una dorata luce autunnale e anche i colori della campagnaolgevano all'oro. Abbracciai Claudia, in quel taxi; se m'abbandonavo all'amore che lei mi portava, forse mi s'apriva quella vita verde e oro che correva in confuse immagini (m'ero tolto, per abbracciarla, gli occhiali) ai lati della strada.

Prima d'andare alla trattoria, ordinai al vecchio autista che ci portasse a un punto panoramico, là in alto. Scendemmo di macchina. Claudia, con un grande cappello nero, giro su se stessa, facendo volare le pieghe della gonna. Io saltavo di qua e di là, mostrandole là dove dal cielo emergeva la cresta biancastra delle Alpi (indicavo a caso i nomi dei monti, che non sapevo riconoscere e di qua il rilievo movimentato e saltuario della collina con paesi e strade e fiumi, e in basso la città come una rete di minute scaglie opache o luccicanti, meticolosamente allineate. Un senso di vasto m'aveva preso, non so se per il cappello e la gonna di Claudia, o per la vista. L'aria, per essere d'autunno, era abbastanza limpida e sgombra, ma pure l'attraversavano le più diverse specie di condensazioni: nebbie fitte alla base dei monti, bave di bruma sopra i fiumi, catene di nuvole agitate variamente dal vento. Eravamo lì affacciati al muretto, io cingendole la vita, guardando i molteplici aspetti del paesaggio, subito preso da un bisogno di analisi, già scontento di me perché non disponevo d'una sufficiente nomenclatura dei luoghi e dei fenomeni naturali, lei pronta invece a trasformare le sensazioni in moti improvvisi d'umore, in espansioni, in case dette che non c'entravano niente. Fu allora che vidi quella cosa. Afferrai Claudia per il polso, stringendoglielo.

- Guarda! Guarda laggiù! - Cosa?
- Laggiù! Guarda! Si muove !
- Ma cos'è? Cos'hai visto?

Come dirle? Dalle altre nuvole o nebbie che a seconda di come l'umidità s'addensa negli strati freddi dell'aria sono grigie o azzurrastre o bianchicce oppure nere, questa non era poi tanto diversa, se non per il colore incerto, non so se più sul marrone o sul bituminoso, a meglio: per un'ombra di questo colore che pareva tarsi più carica ora ai margini ora in mezzo, ed era insomma un'ombra di sporco che la insudiciava tutta e ne mutava - anche in questo essa era diversa dalle altre nuvole - pure la consistenza, perché era greve, non ben spiccicata dalla terra, dalla distesa screziata della città sulla quale pure scorreva lentamente, a poco a poco cancellandola da una parte e dall'altra riscoprendola, ma lasciandosi dietro uno strascico come di filacce un po' sudice, che non finivano mai.

- Lo smog! - gridai a Claudia. - Vedi quella? E' una nuvola di smog!

Ma lei, senza ascoltarmi, era presa da qualcosa che aveva visto volare, uno stormo di uccelli, e io restavo lì affacciato a guardare per la prima volta dal di fuori la nuvola che mi circondava in ogni ora, la nuvola che abitavo e che m'abitava, e sapevo che di tutto il mondo variegata che



m'era intorno solo quella m'importava. [...] Dopa che lei fu partita (un po' delusa e annoiata della mia compagnia, nonostante la sua imperturbabile ostinazione a proiettare sul prossimo una luce che era solo sua), mi buttai nel lavoro redazionale con lena raddoppiata, un po' perché la visita di Claudia m'aveva fatto perdere parecchie ore d'ufficio ed era rimasto indietro nella preparazione del numero, un po' per non pensare a lei, e un po' anche perché l'argomento trattato da! quindicinale «La Purificazione» non lo sentivo più estraneo come in principio. Mi mancava ancora l'articolo di fondo, ma questa volta l'ingegner Corda non m'aveva lasciato istruzioni. - Faccia un po' lei. Mi raccomando -. lo cominciai a scrivere uno dei soliti pistolotti, ma poco a poco, da una parola all'altra, mi venne da descrivere la nuvola di smog come l'avevo vista strusciarsi addosso alla città, e la vita come si svolgeva dentro questa nuvola, e le facciate delle case antiche, piene di sporgenze, di incavi, dove s'addensava un deposito nero, e le facciate delle case moderne, lisce, monocrome, squadrate, sulle quali a poco a poco s'estendevano delle sfumate ombre oscure, come sui colletti bianchi delle camicie del personale impiegatizio, che non duravano puliti mezza giornata. E scrissi che sì, ancora c'era chi viveva fuori della nuvola di smog, e forse ci sarebbe sempre stato, chi poteva attraversare la nuvola e soffermarsi proprio nel bel mezzo e uscirne, senza che il minima soffio di fumo o granello di carbone toccasse la sua persona, turbasse il suo ritmo diverse, la sua bellezza d'altro mondo, ma quel che importava era tutto ciò che era dentro lo smog, non ciò che ne era fuori: solo immergendosi nel cuore della nuvola, respirando l'aria nebbiosa di queste mattine (già l'inverno cancellava le vie in un'indistinta bruma), si poteva toccare il fondo della verità e forse liberarsi.

(Italo Calvino, La nuvola di smog)

Il brano è tratto da un romanzo breve di Italo Calvino, pubblicato nel 1958, il cui protagonista è un modesto giornalista di provincia, che lavora per un periodico (La Purificazione) in una città del Nord. È fidanzato con Claudia, e disilluso e pessimista, non ha alcun ideale, ma poi si rende conto di quanto lo smog pervada tutta la città.

COMPRESIONE

Scrivi una breve sintesi del brano

ANALISI

Quali elementi della narrazione concorrono a delineare il personaggio di Claudia? Quale rapporto si delinea tra Claudia e il protagonista? Quali elementi cromatici compaiono e quale valore simbolico assumono?

APPROFONDIRE E INTERPRETARE

Commenta il brano e la tematica in esso presente e confrontalo con altri testi e/o autori in cui il rapporto tra uomo e natura risulta problematico oppure sviluppa una riflessione personale sul tema ecologico considerando la sua rilevanza nell'età contemporanea.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Le classi sociali e la loro conflittualità nell'epoca della globalizzazione sono al centro delle riflessioni del sociologo Luciano Gallino (1927-2015) nel saggio-intervista La lotta di classe dopo la lotta di classe (2012). In questo testo lo studioso risponde alla domanda sull'esistenza o meno, oggi, delle classi sociali.



Bisogna cominciare con una distinzione. Chi afferma che le classi sociali non esistono più muove in genere dalla constatazione che non si vedono più manifestazioni di massa che siano chiaramente attribuibili ad una data classe. Oppure intende dire che non vi sono più partiti di un certo peso elettorale che per il loro statuto o programma si rifanno chiaramente all'idea di classe sociale. In questi casi si può convenire che negli ultimi decenni le classi sociali, e con esse la lotta di classe, sono diventate assai meno visibili. Il che pare dar ragione a chi arriva a concludere che, non essendo le classi visibili e la lotta di classe chiaramente discernibile, non esistono più le classi. Però una classe sociale [...] non è delimitata o costituita soltanto dal fatto di dar forma ad azioni collettive in quanta espressione di un conflitto o da una forte presenza pubblica di partiti che fanno delle classi e magari della lotta di classe la loro bandiera. Una classe sociale esiste indipendentemente dalle formazioni politiche che ne riconoscono o meno l'esistenza, e perfino da ciò che i suoi componenti pensano o credono di essa.

Ricorrendo ad un'espressione che risale [...] a parecchio tempo addietro, far parte di una classe sociale significa appartenere, volenti o nolenti, ad una comunità di destino, e subire tutte le conseguenze di tale appartenenza. Significa avere maggiori o minori possibilità di passare nella piramide sociale, da una classe più bassa ad una classe più alta; avere maggiori o minori possibilità di fruire di una quantità di risorse, di beni materiali e immateriali sufficienti a rendere la vita più gradevole e magari più lunga; disporre oppure no, in qualche modo, del potere di decidere il proprio destino, di poterlo scegliere. Per definire una classe, insomma, è necessario ma non basta dire che è una comunità di destino: rientra nella definizione anche la possibilità per chi vi appartiene di poter influire sul destino stesso, di poterlo in qualche misura cambiare.

Ci sono poi altri motivi che inducono molti, da tempo, ad affermare che le classi sociali non esistono più. Uno di essi è la relativa omogeneizzazione dei consumi e dello stile di vita della classe operaia, o classe lavoratrice, e delle classi medie. Le famiglie degli operai e dei muratori, dei magazzinieri e dei conducenti di autobus hanno in molti casi l'automobile, la tv a schermo piatto, il telefono cellulare, la lavatrice, vivono in un alloggio di proprietà, mandano i figli a scuola almeno sino alla fine delle superiori e fanno le vacanze al mare: proprio come le famiglie dei dirigenti d'azienda, dei professionisti, dei funzionari della pubblica amministrazione, dei commercianti, dei piccoli imprenditori che formano la classe media ovvero la piccola e media borghesia, come si chiamava una volta. Qui occorre naturalmente precisare: un canto è lo stile di vita o il consumo di massa visibilmente osservabile; altra cosa è la qualità del lavoro che un individuo svolge, la possibilità di crescita professionale, la probabilità di salire nella scala sociale, il fatto di avere o non avere qualcuno sulla testa che dice ad ogni momento che cosa devi fare. In questa prospettiva le differenze di classe rimangono cospicue anche se a causa della Grande Crisi esplosa nel 2007, e diventata una Grande Recessione¹ che durerà forse molti anni, una parte della classe media ha subito una sorta di processo di proletarizzazione².

Un altro motivo per affermare che le classi sociali non esistono che risale ancor più lontano nel tempo, ma che anche oggi si sente riproporre da politici di destra non meno che di centro sinistra, è grezzamente ideologico. Essa suona così: operai, dirigenti e proprietari hanno tutti interesse a che un'impresa funzioni bene e faccia buoni utili. Sano, si dice, nella stessa barca. Asserire che hanno interessi diversi e quindi appartengono a classi obiettivamente contrapposte è un'idea priva di



senso, si sostiene, e anzi dannosa per tutte le parti in causa. Perciò operai e sindacati devono essere "complici dei manager e dei proprietari". [...]

Quasi due secoli e mezzo fa, Adam Smith³ aveva spiegato perfettamente che l'idea che operai e padroni possano a debbano essere "complici" non sta in piedi: gli operai, per la posizione che occupano vorrebbero sempre ottenere salari più alti; i padroni, per i mezzi di produzione che controllano, vorrebbero pagare sempre salari più bassi.

(L. Gallino, La lotto di classe dopa la lotto di classe, intervista a cura di P. Borgna, Laterza, Bari 2012, pp. 3-5)

1. Grande Crisi... Grande Recessione: è la crisi economica iniziata negli Usa nel 2007 con riflessi planetari, sfociata nell'attuale periodo di recessione, ovvero di stagnazione e flessione economica, con riduzione dei consumi, della produzione e dell'occupazione.
2. proletarizzazione: processo di declassamento e impoverimento delle classi medie che avvicina le loro condizioni di vita a quelle del proletariato, la classe più povera dei lavoratori salariati.
3. Adam Smith: filosofo ed economista scozzese (1723-1790), fu uno dei maggiori studiosi della società capitalistica all'epoca della nascente rivoluzione industriale.

COMPRESIONE E ANALISI

Riassumi il testo evidenziando i principali snodi argomentativi.

L'autore esordisce con una sorta di antitesi supportata da due argomenti convincenti: che cosa vi si sostiene? Da quale affermazione si capisce che egli condivide parzialmente quella opinione?

Quale il connettivo con cui l'autore passa a confutare l'antitesi, introducendo la propria tesi? E che cosa sostiene? Come argomenta la propria tesi?

PRODUZIONE

Commenta in un testo di tipo argomentativo coerente e coeso, eventualmente diviso in paragrafi, la tesi dell'autore sull'esistenza e sulle caratteristiche delle classi sociali nella nostra epoca, esprimendo il tuo giudizio sulle possibilità che una classe sociale riesca a cambiare il proprio status sociale. Puoi fare riferimento alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, alle tue letture ed esperienze personali, a partire, se lo ritieni utile, dagli effetti della Grande Crisi citati dall'autore.

TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da Hal di 2001: A Space Odyssey a Dolores di Westworld, uno dei grandi temi della fantascienza contemporanea e la possibilità di acquisire coscienza da parte di computer (automi) altamente sofisticati. Questa prospettiva diviene però controversa quando travalica la fantascienza e viene ripresa in ottica futurologica, ad esempio quando movimenti "transumanisti" vagheggiano una novella escatologia dove forme d'intelligenza artificiale rimpiazzeranno la coscienza umana, e dove, delegando a queste intelligenze artificiali la costruzione di intelligenze ancora superiori, l'umanità verrà evolutivamente superata (singolarità tecnologica).

Posto che di motivi per soppiantare l'umanità con qualcosa di meglio non ne mancherebbero, la domanda interessante è un'altra: in che misura possiamo reputare possibile (prima che eventualmente auspicabile) che una macchina con straordinarie capacità computazionali possa diventare cosciente, ereditando la mente umana per superarne i limiti? Prima di rispondere va



chiarito cosa intendiamo qui con possibile o impossibile. In un certo senso di possibilità è perfettamente possibile che Dio rovesci domattina ogni legge di natura o che tra un quarto d'ora il pianeta Terra venga spazzato via dai Vogon per far passare una superstrada galattica. Sono possibilità che nessuno può escludere, ma sono anche possibilità inservibili per guidare la nostra azione prive di ragioni che le rendano plausibili. Le possibilità di cui ci interessiamo qui sono invece solo quelle dove abbiamo ragioni per credere che possano realizzarsi.

Ora, in questo senso di possibilità, è possibile che una macchina particolarmente complessa possa pervenire alla coscienza in senso umano?

Consideriamo in prima istanza l'idea che il cervello umano e i computer siano distinti essenzialmente dalla complessità delle connessioni. Sotto queste premesse si potrebbe supporre che in un computer particolarmente sofisticato la coscienza possa sorgere spontaneamente. Se il cervello umano è semplicemente un'entità con maggiori scambi tra neuroni, dendriti e sinapsi rispetto ai bit disponibili in un cervello artificiale, allora è sensato ritenere che raggiunto un certo grado di complessità, il cervello artificiale possa esercitare le medesime funzioni di quello umano.

Il problema qui è che ciò che chiamiamo coscienza sopravviene a un particolare sostrato materiale, un cervello, anzi un cervello organicamente inserito in un corpo agente e senziente (un cervello da solo è un pezzo di carne). Ora, che ragioni abbiamo per ritenere probabile che le stesse caratteristiche supportate dalla materia biologica di un corpo vivente possano spontaneamente emergere in un sostrato costituito di rame, silicio, tungsteno ecc.? [...]

Le "finalità" che attribuiamo ai sistemi computazionali non somigliano affatto alle motivazioni di un vivente. Si tratta di stringhe di informazione, di sintassi senza semantica. Tali "fini", non appartengono alla macchina e una volta "realizzati" lasciano la macchina "vuota", senza "motivazione alcuna. La volontà che pervade i viventi infatti non è la mera tendenza a realizzare qualcosa, poiché ogni realizzazione particolare è parte di quel contenuto motivazionale generale che è il vivere in sé. E' questa tensione a definire per una coscienza vivente la sensatezza o insensatezza dei suoi atti. L'errore "stupido" che occasionalmente incontriamo in un correttore di bozze o in un traduttore automatico è stupido per noi, ma per il computer non è né stupido né intelligente, perché non ne va di nulla di rilevante per la "propria vita", per l'ottima ragione che qui vita non c'è.

Un computer è qualcosa che è stato costruito per simulare alcune facoltà disponibili alla coscienza umana, come memoria e inferenza (deduzione). Ma coscienza è innanzitutto presa di posizione verso il mondo con atti come preferire, desiderare, godere, soffrire ecc. Questi tratti "valoriali" precedono (sia filogeneticamente che ontogeneticamente) lo sviluppo di capacità razionali che le indirizzano, orientano e motivano. Perciò, ricreare facoltà di registrazione o deduzione utile a esseri che possiedono già quei tratti, ma non avvicinano di un passo la sostituzione della coscienza con dispositivi artificiali. Di fatto un computer può stupirci per la capacità di accrescere alcune nostre facoltà così come l'invenzione storica della scrittura stupì per la sua capacità di potenziare le facoltà di memorizzazione e di analisi precedentemente disponibili. Ma nel caso del computer come della scrittura ci troviamo di fronte a estensioni di facoltà umane che dipendono integralmente per esercitarsi dal potersi affidare a facoltà umane. Così come un libro senza un lettore competente è solo una sequenza di segni neri su sfondo bianco, così un computer



senza una mente umana che a monte pone problemi e a valle interpreta le soluzioni è solo un sistema di trasmissione di impulsi elettromagnetici.

Che dire infine della possibilità di forgiare intelligenza artificiale manipolando direttamente materia biologica, secondo il modello fantascientifico dei cyborg? In quest'ultimo scenario è pensabile che si possano assemblare entità capaci di coscienza; il problema diventa un altro: come garantire che si tratterebbe di una coscienza "umana" nei vari sensi che la parola richiama. Infatti il controllo che possiamo avere su un artefatto costruito seguendo nozioni fisiche scomparirebbe di fronte a una "mente" ottenuta assemblando materia vivente (cerebrale, nervosa ecc.). Anche se avessimo piena conoscenza di come dev'essere strutturato fisicamente un organismo (un cervello) per ospitare atti mentali, non avremmo comunque controllo su quegli atti proprio in quanto sono atti. C'è uno iato esplicativo tra i processi che implicano "prese di posizione" (intenzioni, atteggiamenti, volontà) e i processi descrivibili in termini meramente fisici (cause efficienti).

Conoscere i secondi non garantisce di prevedere i primi. Perciò, il giorno in cui portassimo alla luce un cyborg dotato di intelligenza artificiale e coscienza, nulla potrebbe garantirci che quella coscienza sia congenere alla nostra. Potrebbe trattarsi di una coscienza con le propensioni empatiche di un rettile, gli istinti di un parassita o altro. [...] Affidare a una tale coscienza artificiale le nostre sorti ed eredità non sembra possa diventare mai altro che una distopia.

(A. Zhok, Solo la coscienza ci divide dall'intelligenza artificiale, (L'Espresso), 17 agosto 2017)

LEGGERE E ANALIZZARE

1. Riassumi il contenuto informativo del brano mettendo in risalto gli snodi della trattazione.
2. A partire da quali premesse si sviluppa il ragionamento dell'autore?
3. Spiega la tesi sostenuta nel testo.
4. Individua le argomentazioni che lo scrittore porta a sostegno delle proprie tesi.
5. L'autore inserisce nel suo discorso molti esempi. Individuane alcuni e spiegane la funzione.

ARGOMENTARE E PRODURRE

6. Immagina di dover rispondere in un dibattito, con una tesi contraria a quella sostenuta da Zhok. Rifletti sulle possibili obiezioni e antitesi,¹ in seguito costruisci la tua tesi lavorandola con argomentazioni solide.

TIPOLOGIA B AMBITO FILOSOFICO

In questo saggio il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanta avviene nel freudiano "lavoro del lutto". Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente esse ricoprono? E proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'individualismo possessivo" [...] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini [...]? Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della



proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Casa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping?

Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo e la "democratizzazione del lusso». [...]

Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che - a partire dagli anni Venti del secolo scorso - si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora, né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [..]

Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società. come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su sé stessa [...].

Ammesso che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modificheranno forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente abituati da poco e con evidente piacere.

Questa a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono "zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari" in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità



di orientare i nostri comportamenti in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità, non implica poi la fine automatica della trascendenza con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risulta apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a media e lungo termine ma le domande restano aperte.

(R. Bodei, La vita delle case, Laterza, Bari 2009)

LEGGERE E ANALIZZARE

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione "bulimia acquisitiva"?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

ARGOMENTARE E PRODURRE

6. Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo Sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei. Utilizza, nella tua trattazione, la tecnica argomentativa dell'esempio.

TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«L'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o, più in generale, degli artisti. C'è, c'è stato e ci sarà sempre un gruppo di persone visitate dall'ispirazione. E composto da tutti coloro che hanno scelto consapevolmente il loro mestiere e lo svolgono con amore e fantasia. Possono essere medici, insegnanti, giardinieri - e potrei enumerare centinaia di altri mestieri. Il loro lavoro diventa un'ininterrotta avventura, finché cercano di scoprirvi nuove sfide. Problemi e difficoltà non soffocano mai la loro curiosità. Uno sciame di nuovi interrogativi emerge a ogni problema risolto. [...] Non sono molte le persone così. La maggior parte degli abitanti di questo pianeta lavorano per vivere. Lavorano perché devono. Non scelgono questo o quel lavoro per passione; le circostanze della vita hanno scelto per loro. Lavori privi d'amore, lavori noiosi; lavori apprezzati solo perché altri non hanno neppur quello, comunque privi d'amore e noiosi – questa è la più dura delle miserie umane».



(W. Szyborska, *Il poeta e il mondo, discorso alla consegna del Nobel per la letteratura 1996*)

Elabora una tua riflessione sui temi presenti nel brano producendo un testo coeso e coerente e tenendo conto delle tue letture, delle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Odiamo perché ci insegnano a odiare. Odiamo perché siamo ignoranti. Siamo il prodotto di gente ignorante a cui è stata insegnata una cosa ignorante, ossia che esistono quattro o cinque razze diverse. Non ci sono quattro o cinque razze diverse. Sulla faccia della Terra c'è una sola razza e noi tutti siamo membri di quella razza. Eppure abbiamo diviso le persone in razze cosicché alcuni di noi possono reputarsi superiori ad altri. Pensavamo funzionasse, suppongo.

Ma non ha funzionato, è stato solo peggio per tutti. E' ora di superare questa cosa. Non esiste il gene del razzismo, non esiste il gene dell'intolleranza. Nessuno nasce intollerante, impari a essere intollerante, E tutto ciò che impari, lo puoi anche disimparare. Ed è ora di disimparare la nostra intolleranza. E' ora di superare questa cosa e dobbiamo farlo al più presto».

Queste frasi sono state pronunciate nel 2018 durante un'intervista ad Al Jazeera America da Jane Elliott, ex insegnante elementare, attivista ed educatrice dell'antirazzismo, femminista e attivista dei diritti LGBT. Sei d'accordo con le sue affermazioni? Analizza diversi contesti contemporanei in cui l'odio sembra essere ormai la modalità di comunicazione (linguaggio politico, pregiudizi razziali, la figura degli hater sui social network) e prova a spiegare anche tu le ragioni di tutto questo.

Elabora una tua riflessione sui temi presenti nel brano producendo un testo coeso e coerente e tenendo conto delle tue letture, delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 5 maggio 2022

TIPOLOGIA A

Alda Merini, O giovani (da *Poemi eroici, in Clinica dell'abbandono*)

La lirica compare nella raccolta del 2004, che comprende i versi degli ultimi anni, ed è incentrata su temi quali l'amore, la giovinezza e il valore della parola poetica.

1. *O giovani,*
2. *pieni di speranza gelida*
3. *che poi diventerà amore*
4. *sappiate da un poeta*
5. *che l'amore è una spiga d'oro*
6. *che cresce nel vostro pensiero*
7. *esso abita le cime più alte*
8. *e vive nei vostri capelli.*
9. *Amavi il mondo del suono*
10. *a labbra di luce;*
11. *l'amore non si vede*
12. *è un'ode che vibra nel giorno,*
13. *fa sentire dolcissime le notti.*
14. *Giovanetti, scendete lungo i rivi*
15. *del vostro linguaggio*
16. *prendete la prima parola*
17. *portatela alla bocca*
18. *e sappiate che basta un segno*
19. *per far fiorire un vaso.*

(A. Merini, *Clinica dell'abbandono*, Einaudi, Torino 2003)

COMPRESIONE E ANALISI DEL TESTO

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, volgi in prosa il componimento.
2. Perché l'autrice definisce «gelida» (v. 2) la speranza dei giovani?
3. Spiega l'immagine «l'amore è una spiga d'oro» (v. 5).
4. A chi si riferisce, nei vv. 9-10, la seconda persona del verbo («Amavi»), all'imperfetto?
5. Spiega la perifrasi «un'ode che vibra nel giorno» (v. 12).

INTERPRETAZIONE

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato il tema dell'amore o, in alternativa, rifletti sul valore, sull'importanza e sulla forza di questo sentimento oggi, facendo riferimento anche a esperienze personali; oppure, in ultima istanza, sviluppa la trattazione di un'opera letteraria che abbia compiutamente espresso la condizione, le paure, i sogni e le speranze delle giovani generazioni.



TIPOLOGIA A

Analizza, interpreta e commenta questa pagina del Fu Mattia Pascal, presentata dall'autore Luigi Pirandello come Premessa all'intero romanzo.

“Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual volta qualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo:

— Io mi chiamo Mattia Pascal. — Grazie, caro. Questo lo so. — E ti par poco?

Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non sapere neppur questo, il non poter più rispondere, cioè, come prima, all'occorrenza:

— Io mi chiamo Mattia Pascal. [...]

Fin dal primo giorno¹ io concepì così misera stima dei libri, [...] che ora non mi sarei mai e poi mai messo a scrivere, se [...] non stimassi davvero strano il mio caso e tale da poter servire d'ammaestramento a qualche curioso lettore, che per avventura² [...] capitasse in questa biblioteca, a cui io lascio questo mio manoscritto, con l'obbligo però che nessuno possa aprirlo se non cinquant'anni dopo la mia terza, ultima e definitiva morte. Giacché, per il momento (e Dio sa quanto me ne duole), io sono morto, sì, già due volte, ma la prima per errore, e la seconda... sentirete.”

1. Fin dal primo giorno: Mattia ha narrato di essere stato per due anni bibliotecario (e “cacciatore di topi”) nella strana biblioteca Boccamazza, a Miragno, il suo paese. 2. per avventura; per caso.

1. COMPrensIONE E ANALISI DEL TESTO

1.1 Il personaggio-narratore parla, a un certo punto, della sua terza, ultima e definitiva morte. Che cosa intende dire? Rispondi in rapporto alla trama del romanzo. 1.2 Per quale motivo Mattia si accinge a scrivere le sue memorie? 1.3 Nel brano è evidente la distinzione tra diversi piani temporali: • rintracciane anzitutto i segnali linguistici; • spiega poi questi diversi momenti alla luce di quanto conosci della trama del romanzo; • infine, dal punto di vista della narrazione quali effetti produce tale distinzione? 1.4 Come definiresti lo stato d'animo del protagonista? Rispondi citando opportunamente il testo. 1.5 Emerge dal testo il tipico stile parlato e dialogato di Pirandello. Illustralo brevemente, anche alla luce dei successivi sviluppi teatrali.

2. INTERPRETAZIONE

Nel testo è evidente una condizione di «debolezza dell'io»: individua tutti i segnali che di essa emergono nel brano e spiega poi tale debolezza alla luce di quanto sai della poetica pirandelliana. In che modo questa Premessa si ricollega alla restante trama del romanzo? Quali temi, successivamente sviluppati, sono qui efficacemente anticipati?

TIPOLOGIA B

Barbara Carnevali Apparire: la società come spettacolo

Barbara Carnevali (1972) è professore associato presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Il testo che segue è tratto dal primo capitolo di un suo saggio, intitolato Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio.



Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo aspetto, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente l'aria o l'aura delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro. Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una maschera. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e più genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere. Il ruolo delle apparenze è sempre mediale. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva. Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone.

L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la decorazione e il decoro. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.

(B. Carnevali, Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio, il Mulino, Bologna 2012)

COMPRESIONE E ANALISI DEL TESTO

1. Scrivi una breve sintesi del testo. 2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali? 3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce – per confutarla – una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta? 4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegale con le tue parole. 5. Con quale connettivo l'autrice introduce la conclusione del proprio discorso?



PRODUZIONE

Secondo la studiosa Barbara Carnevali, l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo agli altri. Se sei d'accordo con questa idea, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B

Serve una riflessione etica sulla tecno-scienza, di Mauro Magatti

La clonazione della scimmia ha fatto scalpore. Suscitando un dibattito che si è subito polarizzato tra i difensori della libertà di ricerca e chi invece invoca una regolamentazione sulla base di considerazioni etiche. A ben guardare, tale discussione lascia insoddisfatti. Da un lato, perché i difensori della scienza, forti dei successi ottenuti nei secoli, chiedono di «avere fede» nei confronti di un processo del quale nessuno in realtà conosce lo sbocco. Dall'altro, perché, nel mondo in cui viviamo, l'appello a norme etiche elaborate nell'alveo della cultura cristiana-occidentale suonano insufficienti, o inutilmente restrittive, rispetto alle questioni da affrontare. Finendo così, inevitabilmente, per cadere nel vuoto. Il problema però rimane. Non c'è solo la questione della clonazione e delle biotecnologie in grado di agire su dimensioni sempre più intime della vita. Robot capaci di sostituire grandi quantità di lavoro; intelligenza artificiale che supera in alcuni campi le stesse capacità umane; big data e algoritmi che rendono possibili nuove forme di governo e gestione dei processi sociali. La portata dei cambiamenti indotti dallo sviluppo tecno-scientifico ci costringe a porci nuove domande. Almeno su due aspetti. Il primo è che oggi la distinzione classica tra scienza e tecnica - la prima interessata alla conoscenza e la seconda focalizzata sui risvolti applicativi - diventa sempre più sfuocata. Si pensi al caso delle scimmie clonate: come ha dichiarato il direttore dell'Istituto di Neuroscienze dell'Accademia Cinese delle Scienze di Shanghai nell'annunciare il risultato ottenuto, «il successo si deve alla combinazione di nuove tecniche microscopiche per osservare lo sviluppo delle cellule e di nuovi composti per incoraggiare la riprogrammazione cellulare». La «riprogrammazione cellulare» è un'azione che possiamo rubricare nell'ambito scientifico o tecnico? In realtà, questa domanda permette di capire che quando parliamo di scienza oggi abbiamo a che fare con un reticolo planetario di centri di ricerca, pubblici e privati, che lavorano su progetti sostenuti da ingenti finanziamenti. Ovviamente, quanto più ci si sposta sul versante scientifico, tanto più gli orizzonti sono aperti e i risultati incerti. Ma ciò non significa indeterminati. Sia perché c'è sempre un interesse (economico o politico) più o meno implicitamente coinvolto; sia perché la stessa scienza non può che prodursi all'interno di quella infrastruttura tecnica globale che rende possibile (orienta?) la stessa ricerca di base. Oggi, molto concretamente, possiamo vedere l'ambivalenza tra scienza e potere nelle implicazioni di alcuni degli sviluppi scientifici più avanzati. Ma in fondo non era tutto ciò già ben riconoscibile nel programma originario della scienza moderna, riassunto dal motto baconiano «sapere è potere»? Il secondo aspetto riguarda invece il successo planetario della scienza, ormai patrimonio dell'intera umanità. Sul Corriere, Boncinelli osservava che anche i prossimi passi in tema di clonazione saranno probabilmente realizzati da scienziati di altre parti del mondo. La scienza non è più monopolio



dell'occidente. Negli ultimi decenni anche altre tradizioni culturali hanno acquisito la stessa metodologia e sono diventate capaci di fare da sole. Ma un tale passaggio è tutt'altro che innocente. Con tutta la sua neutralità, la scienza è pur tuttavia nata nell'alveo di un occidente imbevuto dei valori di un umanesimo che poneva l'uomo al centro. Anche se in forma conflittuale, tale inculturazione ha implicitamente permesso alla scienza di avanzare senza dimenticare i suoi presupposti e la sua destinazione antropologici. Ma nulla ci può garantire che tutto ciò si verifichi anche in futuro, nel momento in cui vi sono altri universi culturali a utilizzare questo modo di guardare e manipolare la realtà. Abbiamo almeno due problemi: come evitare che, più o meno surrettiziamente, la scienza venga assoggettata al sistema tecnico; come tenere insieme scienza e umanesimo nell'era della globalizzazione. Per questo, dire, da un lato, che il limite della scienza è la scienza stessa suona oggi insufficiente. Dobbiamo tornare a chiederci quali sono i limiti che, come umani, riteniamo di non potere o volere oltrepassare. Abbiamo cioè bisogno di aprire una riflessione etica nell'era della società tecnica. Ma non è sufficiente appellarsi a una qualche autorità. Abbiamo bisogno di argomenti e di forme di governance adeguate. Invece che limitarsi a polemizzare, le diverse componenti della tradizione occidentale potrebbero trovare un compito comune: nel momento in cui la tecno-scienza diventa infrastruttura planetaria, cosa vuole dire e come fare per salvaguardare il valore della persona umana?

(M. Magatti, Serve una riflessione etica sulla tecno-scienza, «il Corriere della sera», 28 gennaio 2018)

LEGGERE E ANALIZZARE

1. Sintetizza il contenuto dell'articolo, riconoscendone gli snodi argomentativi. 2. Evidenzia la tesi dell'autore e rintraccia a che punto del testo viene espressa. Quali sono a tuo avviso le ragioni di tale scelta? 3. Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi. 4. Quali sono le problematiche cui va incontro la scienza del futuro? 5. Qual è a tuo parere il significato dell'espressione «tecno-scienza»?

ARGOMENTARE E PRODURRE

6. In un'epoca in cui la scoperta scientifica sembra non conoscere limiti, si pone il problema dell'eticità di alcune scelte. Sulla base del brano che hai letto, elabora un testo argomentativo iniziando con l'esposizione della tesi e chiarendo successivamente argomentazioni a sostegno e obiezioni. Esprimi le tue considerazioni intorno all'argomento proposto, sostenendo la trattazione con connettivi pertinenti e riferimenti alle conoscenze acquisite con la lettura di notizie d'attualità.

TIPOLOGIA B

I crimini del colonialismo fascista

Lo storico italiano Angelo Del Boca (1925) è considerato uno dei più importanti studiosi del colonialismo italiano: egli ha dedicato la propria attività di ricerca principalmente alla ricostruzione documentale dell'occupazione italiana dei territori africani, dalle sue prime fasi alla caduta del regime fascista e alla decolonizzazione postbellica.

In Africa durante la prima fase del colonialismo (1882-1922), [...] le popolazioni indigene cadute sotto il dominio dell'Italia hanno subito ogni sorta di violenze: dalle stragi agli espropri dei beni,



dalle deportazioni alla reclusione nelle galere più orrende, dal disprezzo alla segregazione razziale. E tuttavia, in questa prima fase della espansione coloniale italiana, gli abusi e i soprusi commessi dalle autorità coloniali vengono sistematicamente denunciati dalle forze politiche sinceramente democratiche e anticolonialiste. Queste denunce finiscono spesso in Parlamento e, anche se raramente viene resa giustizia agli africani, il problema della loro mortificazione è dibattuto nel paese e turba non poche coscienze. Va anche detto che, nel periodo dei governi liberaldemocratici, la violenza in colonia non è ancora oggetto di una codificazione ed anche se si registrano alcune forme di razzismo, esse sono più la manifestazione dell'intolleranza di singoli che il prodotto di un'ideologia legalizzata. Con l'avvento del fascismo la condizione dei sudditi delle colonie si fa ancora più precaria, innanzitutto perché viene posta a tacere l'opposizione, tanto in Parlamento che negli organi di informazione. Diventa così possibile, per il regime, esercitare la più severa censura su tutto ciò che accade nelle colonie. Quel poco che filtra, attraverso la stampa e l'EIAR¹, è generalmente destinato a rassicurare l'opinione pubblica oppure si traduce in una continua e crescente esaltazione della missione civilizzatrice dell'Italia fascista in Africa. Grazie a questa pratica censoria, vengono taciuti agli italiani episodi di inaudita gravità, come la deportazione di intere popolazioni dal Gebel cirenaico, la creazione nella Sirtica di un universo concentrazionario² dal quale è difficile uscire vivi, l'uso degli aggressivi chimici durante la guerra italo-etioptica del 1935-36 e nella successiva fase di contro-guerriglia, le sanguinose rappresaglie compiute in Etiopia negli anni della incompleta e malcerta occupazione. [...] Sicuri di essere al riparo da ogni critica e di poter godere della più assoluta omertà da parte del governo, gli uomini dell'apparato militare coloniale agiscono con estrema determinazione impiegando tutti i mezzi a loro disposizione, leciti e non leciti, pur di raggiungere i loro scopi. Il personaggio più noto e discusso di questo apparato, il maresciallo Rodolfo Graziani, è talmente certo di poter contare sulla complicità e la protezione del regime da ammettere pubblicamente l'asprezza dei suoi metodi: «Spesso mi sono fatto un esame di coscienza in relazione alle accuse di crudeltà, atrocità, violenza che mi sono state attribuite. Non ho mai dormito tanto tranquillo, quanto le sere in cui mi è accaduto di fare questo esame. So dalla storia di tutte le epoche che nulla di nuovo si costruisce, se non si distrugge in tutto od in parte un passato che non aderisce più al presente». Il fascismo può così contare su un numero cospicuo di capi e di gregari sufficientemente preparati militarmente e allineati anche sul piano ideologico. Ad essi, nel 1937, fornisce un'arma in più, ossia le prime norme legislative razziste,³ che sanciscono la superiorità dell'italiano nei confronti dei sudditi africani e gli conferiscono l'autorità di segregare, discriminare, punire. Anche prima del fascismo c'era chi aveva cercato di inoculare nella cultura politica italiana l'infezione razzista. Ma soltanto con il fascismo questa infezione si trasforma in legge. Soltanto con il fascismo viene codificata ogni sorta di soprusi. [...] Negli archivi degli organi giudiziari scampati alle distruzioni della guerra e nelle tasche dei prigionieri italiani, gli etiopici hanno trovato, dopo la caduta dell'impero fascista, una documentazione fotografica particolarmente atroce, allucinante [...]. Spesso i carnefici italiani si fanno fotografare in posa dinanzi alle forche o reggendo per i capelli le teste mozzate dei patrioti etiopici. In alcune foto gli aguzzini innalzano le teste recise su picche. In altre le fanno rotolare fuori da un cesto. In altre ancora le espongono in mostra su di una tela, quasi fossero oggetti di baratto. Un sorriso incerto, impacciato, è stampato sul volto di questi militari italiani, che la propaganda fascista indica come



portatori di civiltà e benessere. In realtà, in questo loro crudele e macabro esibizionismo c'è soprattutto il disprezzo per popolazioni che essi ritengono socialmente e culturalmente inferiori. Tanta ferocia non può essere archiviata con la troppo comoda giustificazione che anche altre nazioni colonialiste si sono macchiate in Africa di analoghi delitti.

(A. Del Boca, I crimini del colonialismo fascista, in Le guerre coloniali del fascismo, Biblioteca Storica Laterza, Bari 2008, pp. 234-237)

1. EIAR: Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche, fondato nel 1927. 2. universo concentrazionario: si tratta della deportazione forzata, condotta nel 1929-31 dal generale Graziani (citato più avanti nel testo), di oltre 100.000 abitanti del territorio dell'altopiano libico di Gebel el-Achdar, nella Cirenaica settentrionale, nei 13 campi di concentramento della zona del deserto di Sirte. Gran parte dei deportati morirono per la fame e le malattie. 3. norme legislative razziste: si tratta delle leggi e dei decreti promulgati tra l'aprile e il luglio 1937 che anticiparono le più note leggi razziali del 1938.

COMPRESIONE E ANALISI

1 Riassumi il testo in modo sintetico mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti. 2 Qual è l'argomento principale, con relativi esempi, portato a sostegno della tesi? 3 Ai capi della repressione, scrive l'autore, nel 1937 il fascismo «fornisce un'arma in più»: di che cosa si tratta e a quale altra figura retorica è collegata? E sul piano argomentativo, che cosa rappresenta questo passaggio? 4 Perché, a proposito delle violenze perpetrate, nel testo vengono citate le parole del generale Graziani? Quale altra "testimonianza" è indicata dall'autore? 5 Nel testo sono presenti alcuni connettivi utili allo svolgimento logico dell'analisi: individua almeno cinque e spiegate la funzione.

PRODUZIONE

Esprimi il tuo punto di vista, in un testo di tipo argomentativo coerente e coeso, eventualmente diviso in paragrafi, sulla tesi espressa dall'autore a proposito delle caratteristiche del colonialismo nel periodo fascista. Puoi arricchire il tuo elaborato con approfondimenti relativi sia alla circolazione delle informazioni (controllo, censura ecc.) e alla propaganda razzista durante il regime sia alla popolarità e al consenso che il fascismo ottenne con la proclamazione dell'Impero italiano, dopo la guerra d'Etiopia.

TIPOLOGIA C

«Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c'è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall'altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali. Il primo corre veloce, soprattutto oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio. Il secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche



si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare infatti leggendo e studiando cose scritte da persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi, ma metterli in pratica è un'altra cosa. L'imitazione e l'emulazione sono spinte potentissime, ma dall'esito non garantito, anche se a volte c'è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre.»

(Edoardo BONCINELLI, Per migliorarci serve una mutazione, «Corriere della Sera - la Lettura», 7 agosto 2016)

Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TIPOLOGIA C

«Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere. [...] Ma che le nostre paure "non siano tutte uguali tra loro" è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»

(Zygmunt BAUMAN, Paura liquida, Laterza, Roma-Bari 2008 (trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006)

Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.



**SIMULAZIONE SECONDA PROVA 10 maggio 2022**

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti.

PROBLEMA 1

Si consideri la funzione:

$$f(x) = 2 + \frac{a}{x+1} + \frac{b}{(x+1)^2} \quad a, b \in \mathbb{Z}$$

1. Si determinino le costanti a e b in modo che risulti

$$\int_0^{\frac{2}{3}} f(x) dx = \frac{10}{3} - 6 \ln \frac{5}{3}$$

2. Si ponga $a = -6$ e $b = 5$; si studi la funzione così ottenuta e se ne tracci il grafico Γ .
3. Si conduca la tangente a Γ nel punto di ascissa $x = 0$ e si calcoli l'area del triangolo che essa determina con i due asintoti.
4. La retta $y = k$ incontra Γ in due punti di ascissa x_1 e x_2 . Si esprimano, in funzione di k , la somma ed il prodotto di tali ascisse. Si dimostri che la quantità

$$S = \frac{1}{1+x_1} + \frac{1}{1+x_2}$$

è indipendente dal valore di k e se ne trovi il valore.

PROBLEMA 2

Nel piano riferito a coordinate cartesiane $x\hat{O}y$,

1. Si studi la funzione

$$f(x) = \frac{x^2 + 1}{x\sqrt{3}}$$

e se ne tracci il grafico γ .

2. Si determini, con il metodo che si preferisce, l'ampiezza degli angoli individuati dai due asintoti.
3. Si verifichi che il parallelogramma, avente due lati consecutivi sugli asintoti ed un vertice su γ , ha area costante, mentre il suo perimetro ammette un valore minimo ma non un valore massimo.
4. Tra le infinite primitive di $f(x)$ si determini quella che passa per il punto di coordinate $(1; 0)$.

QUESITI

1. Un filo metallico di lunghezza L viene utilizzato per delimitare il perimetro di un'aiuola rettangolare. Qual è l'aiuola di area massima che è possibile delimitare? Motiva la risposta.
2. Considera la funzione così definita:

$$f(x) = \begin{cases} x + a & 1 \leq x \leq 2 \\ -x^2 + bx - 2 & 2 < x \leq 3 \end{cases} \quad a, b \in \mathbb{R}$$

Per quali valori di a e b la funzione è continua e derivabile nell'intervallo $[1; 3]$? Nel caso in cui a e b assumano i valori trovati, verifica il teorema di Lagrange.



3. Calcola il seguente limite:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\int_0^{2x} \sin t dt}{x^2}$$

4. Determina il valor medio di $f(x) = \ln x$ nell'intervallo $[1; 4]$.
5. Definisci gli asintoti (orizzontale, verticale, obliquo) di una curva e fornisci l'esempio di una funzione il cui grafico presenti un asintoto orizzontale e due asintoti verticali.
6. Una piramide, avente area di base B e altezza h , viene tagliata con un piano parallelo alla base. Si calcoli a quale distanza dal vertice si deve condurre un piano affinché il prisma che ha per basi la sezione di cui sopra e la sua proiezione ortogonale sul piano di base della piramide abbia volume massimo.
7. Determina il volume del solido di rotazione ottenuto ruotando intorno all'asse y il "sottografico" di $y = x^2$ con $0 \leq x \leq 2$ (cioè la parte di piano delimitata da $y = x^2$, dall'asse x e dalla retta $x = 2$).
8. Dimostra, con il metodo che preferisci, che l'equazione $e^x + 2x^3 + 2 = 0$ ha una e una sola soluzione reale ed individua tra quali valori interi si trova.

Durata massima della prova: 4 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O. M. n. 6 5 Art. 20 Comma 11)

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano – lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ALL. D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE



Valutazione delle prove di esame - arrotondamento del punteggio (Nota ministeriale n. 7775 del 28/03/2022)

Le tabelle di conversione del punteggio delle prove scritte di cui all'allegato C all'O.M. n. 65 del 14/03/2022 e la griglia per la valutazione del colloquio di cui all'allegato A prevedono la possibilità di assegnare alle singole prove di esame un punteggio con decimale (.50). Si specifica che l'arrotondamento all'unità superiore verrà operato una sola volta, dopo aver sommato i singoli punteggi conseguiti nelle due prove scritte e nel colloquio, sul punteggio totale conseguito nelle prove d'esame.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-9)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso rispetto dei vincoli (9-10)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati (6-8)	
	Vincoli rispettati parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (9-10)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi in modo corretto (6-8)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max-5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi approfondita (9-10)	
	Analisi globalmente corretta, anche se non sempre approfondita e/o in parte errata (6-8)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (9-10)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6-8)	
	Interpretazione non pienamente corretta (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$. Il voto minimo assegnato alla prova deve essere 1).	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Forma sostanzialmente corretta con imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate(max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate chiaramente (14-15)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (9-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max-8)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi precisi e adeguati (14-15)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (9-13)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max-8)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$. Il voto minimo assegnato alla prova deve essere 1).	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate(max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrase efficace (14-15)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, anche se generico, parafrase non sempre efficace (9-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, parafrase inefficace (max 8)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (14-15)	
	Esposizione nel complesso ordinata (9-13)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 8)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$. Il voto minimo assegnato alla prova deve essere 1).	

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 65 del 14/03/2022, il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21 novembre 2019. Per la prima prova, tale punteggio, espresso in ventesimi è convertito in quindicesimi sulla base della tabella 2, allegata alla suddetta ordinanza.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA**

INDICATORE	Livelli	Punteggio
<p>Comprendere</p> <p>Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari</p>	1: analizza la situazione problematica in modo insufficiente	
	2 – 3: analizza la situazione problematica in modo sufficiente	
	4: analizza la situazione problematica in modo soddisfacente	
	5: analizza la situazione problematica in modo completo ed effettua collegamenti	
<p>Individuare</p> <p>Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</p>	0 – 1: non individua una strategia risolutiva o applica una strategia scorretta	
	2: conosce in modo superficiale i concetti matematici utili alla soluzione e individua solo parzialmente una strategia risolutiva	
	3 – 4: conosce in modo soddisfacente i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva	
	5 – 6: conosce in modo sicuro i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva efficiente e completa	
<p>Sviluppare il processo risolutivo</p> <p>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p>	0 – 1: sviluppa con difficoltà ed errori il calcolo relativo alla propria strategia risolutiva	
	2 – 3: sviluppa la propria strategia risolutiva con sufficiente sicurezza e solo con qualche errore di calcolo	
	4 – 5: sviluppa la propria strategia risolutiva in modo coerente e completo mostrando sicurezza nel calcolo	
<p>Argomentare</p> <p>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</p>	0 – 1: inserisce solo rari commenti al procedimento risolutivo e non giustifica i passaggi	
	2 – 3: commenta e giustifica in modo soddisfacente i passaggi del processo esecutivo	
	4: commenta e giustifica in modo completo e puntuale i passaggi del processo esecutivo	
TOTALE PUNTEGGIO		/20

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 65 del 14/03/2022, il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21 novembre 2019. Per la seconda prova, tale punteggio, espresso in ventesimi è convertito in decimi sulla base della tabella 3, allegata alla suddetta ordinanza.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Stato si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 65 del 14/03/2022. La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				



ALL. E - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI

Il presente documento viene approvato all'unanimità dall'intero Consiglio di Classe

DOCENTE	DISCIPLINA
Nicola Anaclerio	Scienze Naturali; Educazione civica
Francesca Bani	Scienze motorie
Raffaele Cimino	Disegno e Storia dell' Arte
Gabriella Fabbroni	Inglese; Educazione civica
Emanuela Morandini	Storia e Filosofia; Educazione civica
Cinzia Parati	Italiano e Latino; Educazione civica
Maria Pia Stocchi	Matematica e Fisica; Educazione civica
Maria Cristina Viglianisi	Religione
CASUCCI CHIARA	Dirigente Scolastico

I rappresentanti di classe attestano di aver preso visione e di approvare i contenuti indicati nelle relazioni delle singole discipline, come attestato dalle dichiarazioni acquisite con protocollo n.7334 del 15 maggio 2022.

I rappresentanti di classe:

Nome e Cognome: Viola Faellini

Nome e Cognome: Gaia Manganelli

Montevarchi, 15 maggio 2022